



EUROPE DIRECT
Basilicata



SCOPRI L'EUROPA CON NOI

Quindicinale di informazione sulle opportunità ed iniziative europee

Erasmus+

Youth

*Newsletter realizzata
con il contributo della
Commissione Europea
Rappresentanza in Italia*

In questo numero

NOTIZIE DALL'EUROPA	pag. 3
CONCORSI E PREMI	pag. 16
STUDIO E FORMAZIONE	pag. 18
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	pag. 20
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	pag. 24
BANDI INTERESSANTI	pag. 29
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	pag. 46
I NOSTRI SPECIALI	pag. 48

NUOVE CANDIDATURE

2 - 16 APRILE

ALLARGA
I TUOI
ORIZZONTI

#DiscoverEU



Centro EUROPE DIRECT BASILICATA
gestito dall'associazione EURO-NET
e realizzato con il contributo della
Unione Europea nell'ambito
dell'omonimo progetto

INDICE

NOTIZIE DALL'EUROPA	3
1. Un'Unione delle competenze per preparare le persone a un'Europa competitiva.....	3
2. La Commissione rafforza la competitività globale dell'industria automobilistica europea.....	4
3. Nuovi dati mostrano alti livelli di fiducia dei consumatori, ma le minacce online persistono	6
4. La Commissione propone un nuovo sistema europeo comune di rimpatrio	7
5. Il nuovo regime dell'IVA per le PMI.....	8
6. La CE propone una legge sui medicinali critici per incentivare la produzione nell'UE	9
7. Dazi USA ingiustificati su acciaio e alluminio, la Commissione risponde con contromisure	10
8. Consultazione sul progetto di disciplina degli aiuti di Stato sul patto per l'industria pulita	11
9. La Commissione rende nota la sua tabella di marcia per rafforzare i diritti delle donne	13
10. Nel 2024 si registra un calo del 3 % delle vittime della strada nell'UE	14
CONCORSI E PREMI	16
11. Concorsi per Capitale europea e Pioniera verde europea del turismo intelligente	16
12. Concorso Nazionale CinemAmbiente Junior - 6° edizione.....	16
13. BookTuberPrize 2025.....	16
14. Concorso nazionale "Matteotti per le scuole"	17
15. Concorso nazionale "Onesti nello Sport", anno scolastico 2024/2025	17
16. Premio Giornalistico "Alessandra Bisceglia" per la comunicazione sociale	17
STUDIO E FORMAZIONE	18
17. Scopri i Campi di Volontariato e vivi un'esperienza unica!	18
18. Torna DiscoverEU: candidature aperte dal 2 aprile!	18
19. Borse di studio Bending Spoons per studentesse di informatica e ingegneria	19
20. Tirocini retribuiti presso l'Autorità europea per la sicurezza alimentare	19
21. Tirocini presso l'EUROFOUND	19
22. IFAD, tirocini presso la sede centrale di Roma	20
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	20
23. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci... ..	20
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	24
24. Offerte di lavoro in Europa	24
25. Offerte di lavoro in Italia	26
BANDI INTERESSANTI	29
26. BANDO – Al via lo strumento SIMEST "Potenziamento mercati africani"	29
27. BANDO – Connecting Spheres contro la violenza di genere	30
28. BANDO – Edu-Fund Platform di UniCredit Foundation.....	31
29. BANDO – FAMI per campagne di sensibilizzazione e informazione	32
30. BANDO – Erasmus+, ecco tutte le date del bando 2025	32
31. BANDO – CERV sulla Partecipazione dei cittadini	33
32. BANDO – Corpo Europeo di Solidarietà 2025.....	34
33. Bando UE su diritti dell'infanzia e partecipazione dei bambini.....	35
34. BANDO – Nuovo bando di Interreg NEXT MED per la transizione verde	35
35. BANDO – Clima Creativo	36
36. BANDO – DAPHNE per contrastare la violenza sulle donne	37
37. BANDO – Gemellaggi tra città per rafforzare l'identità europea	37
38. BANDO – Erasmus per accordi quadro con organizzazioni della società civile.....	38
39. BANDO – Aggiornamento bandi EuropeAid (Marzo 2025)	39
40. BANDO – AICS per interventi di emergenza in Niger, Camerun e Ciad	39
41. BANDO – Nuove linee guida del Fondo Beneficenza Intesa Sanpaolo	40
42. BANDO – AICS in sostegno alle popolazioni vulnerabili del Burkina Faso	41
43. BANDO – Quarta edizione del bando Brave Actions for a Better World.....	42
44. BANDO – vivA per la formazione in Intelligenza Artificiale per persone vulnerabili	43
45. BANDO – "Riprogettiamo il Futuro" per lo sviluppo organizzativo del Terzo Settore.....	44
46. BANDO – Interventi di emergenza in RDC.....	45
47. BANDO – "TV and Online content"	45
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	46
48. Nuova rubrica "Caffè europeo" curata dal Centro Europe Direct Basilicata	46
49. In distribuzione la newsletter del progetto "Register BSS Sector".....	47
50. A breve anche in Italia l'attività pilota del progetto WARRIOR	48
I NOSTRI SPECIALI	48
51. Il 25 marzo nuovo meeting online del progetto YEAEU	48

NOTIZIE DALL'EUROPA

1. Un'Unione delle competenze per preparare le persone a un'Europa competitiva

L'Unione delle competenze concorrerà allo sviluppo del capitale umano dell'Unione per rafforzare la competitività dell'UE.

Iniziativa chiave dei primi 100 giorni di questa Commissione, l'Unione delle competenze: consentirà di raggiungere livelli più elevati di competenze di base, ad esempio attraverso il sistema pilota per il sostegno alle competenze di base; offrirà agli adulti opportunità per migliorare le proprie competenze e riqualificarsi regolarmente durante tutto l'arco della vita, ad esempio attraverso un progetto pilota di garanzia per le competenze; faciliterà le assunzioni da parte delle imprese in tutta l'UE, ad esempio attraverso un'iniziativa sulla trasferibilità delle competenze; attrarrà e tratterrà le competenze e i talenti necessari nell'economia europea, ad esempio attraverso l'azione "Choose Europe" ("Scegli l'Europa") per attrarre i migliori talenti a livello mondiale; avrà una solida base di governance, essendo fondata sul nuovo comitato europeo ad alto livello per le competenze, che trarrà le sue informazioni da un osservatorio europeo dell'intelligence sulle competenze. Dagli scolari ai lavoratori prossimi alla pensione, questa iniziativa consentirà a ciascuno in Europa di acquisire le competenze necessarie per prosperare. Incoraggerà ugualmente la trasferibilità delle competenze in tutto il continente grazie alla libera circolazione della conoscenza e dell'innovazione. La comunicazione sull'Unione delle competenze è accompagnata da un piano d'azione sulle competenze di base e da un piano strategico per l'istruzione STEM, inteso a migliorare le competenze in ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico, promuovere le carriere STEM, attrarre un maggior numero di donne e ragazze e rafforzare la preparazione a fronte della transizione digitale e della transizione alle tecnologie pulite.



Nuovi obiettivi per il 2030

La Commissione propone una serie di nuovi obiettivi per il 2030: la percentuale di rendimenti insufficienti in termini di alfabetizzazione, matematica, scienze e competenze digitali dovrebbe essere inferiore al 15%; la percentuale di massimi rendimenti nell'alfabetizzazione, nella matematica e nelle scienze dovrebbe essere almeno del 15%; la percentuale di studenti iscritti a settori STEM nell'IFP iniziale di livello medio dovrebbe essere almeno del 45%, con almeno 1 studentessa su 4 iscritti; la percentuale di studenti iscritti a settori STEM nell'istruzione terziaria dovrebbe essere almeno del 32%, con almeno 2 studentesse su 5 iscritti; la percentuale di studenti iscritti a programmi di dottorato nel settore delle TIC dovrebbe essere almeno del 5%, con almeno 1 studentessa su 3 iscritti.

Costruire una base solida attraverso l'istruzione e la formazione

L'istruzione e la formazione svolgono un ruolo essenziale nella creazione di posti di lavoro e di un livello di vita di qualità:osterremo ad esempio l'alfabetizzazione, la matematica, le scienze, le competenze digitali e di cittadinanza attraverso il sistema pilota per il sostegno alle competenze di base. Insieme agli Stati membri la Commissione elaborerà e sosterrà finanziariamente un quadro di misure di intervento efficaci, anche di allarme rapido, di monitoraggio, di sostegno personalizzato e reti. Questo programma per bambini e giovani che faticano ad acquisire le competenze di base migliorerà i loro livelli di rendimento.

Miglioramento delle competenze e riqualificazione regolari come nuova norma

Lo sviluppo di nuove competenze dovrebbe costituire un aspetto ricorrente ed essenziale della vita professionale di ciascuno nelle nostre economie in evoluzione. La Commissione svilupperà un progetto pilota di garanzia per le competenze. Questo progetto offrirà ai lavoratori interessati da processi di ristrutturazione o a rischio di disoccupazione la possibilità di sviluppare ulteriormente la propria carriera in un'altra impresa o in un altro settore. L'UE semplificherà e irrobusterà le accademie UE delle competenze, che forniscono le competenze necessarie alle imprese per la transizione verde e per il patto per l'industria pulita.

Favorire la libera circolazione delle persone qualificate

La circolazione delle competenze sbloccherà il pieno potenziale del mercato unico. Per offrire maggiori opportunità ai lavoratori e alle imprese, un'iniziativa sulla trasferibilità delle competenze semplificherà la possibilità di riconoscere e accettare le competenze e le qualifiche in tutta l'UE, indipendentemente dal luogo in cui sono state acquisite. L'iniziativa promuoverà l'uso delle credenziali digitali.

Fare dell'UE un polo di attrazione di talenti

L'Unione delle competenze rafforzerà la capacità dell'UE di attrarre, sviluppare e trattenere talenti chiave in provenienza dall'UE e da tutto il mondo. La Commissione lancerà ad esempio nell'ambito delle azioni Marie Skłodowska-Curie un invito pilota dal titolo "Choose Europe" ("Scegli l'Europa"), con una dotazione di 22,5 milioni di €, inteso ad attrarre i migliori talenti a livello mondiale grazie a eccellenti condizioni di lavoro scientifico e di occupazione e prospettive di carriera. Dopo l'adozione da parte del Parlamento e del Consiglio, la Commissione istituirà anche un bacino di talenti dell'UE per l'assunzione da paesi terzi a tutti i livelli di competenze, in particolare nelle professioni che fanno fronte a gravi carenze. Una strategia in materia di visti sarà presentata quest'anno per sostenere ulteriormente l'arrivo di studenti, lavoratori qualificati e ricercatori di alto livello.

Una nuova governance forte

Per realizzare l'Unione delle competenze serviranno una responsabilità collettiva e una maggiore ambizione, investimenti e un'attuazione efficace delle riforme. A tal fine l'Unione delle competenze si baserà su una governance forte, fondata su un osservatorio europeo dell'intelligence sulle competenze. L'osservatorio fornirà dati e previsioni sulle competenze e consentirà di allertare tempestivamente sulle carenze di competenze in settori critici o strategici. Un nuovo comitato europeo ad alto livello per le competenze riunirà erogatori di istruzione e formazione, leader delle imprese e parti sociali per fornire ai responsabili politici dell'UE informazioni onnicomprensive sulle competenze. In base ai dati dell'osservatorio, il comitato garantirà che vi sia una visione coordinata e sia individuata l'azione incisiva necessaria per rafforzare il nostro capitale umano. Poiché il capitale umano, l'istruzione e le competenze sono fondamentali per garantire la competitività europea, la Commissione intende presentare, nel ciclo del semestre europeo, una nuova raccomandazione per l'UE a 27 sull'istruzione e le competenze per orientare gli Stati membri e i soggetti pertinenti.

(Fonte: Commissione Europea)

2. La Commissione rafforza la competitività globale dell'industria automobilistica europea

Il settore automobilistico europeo si trova a un punto di svolta critico, messo a dura prova dai rapidi cambiamenti tecnologici e dall'aumento della concorrenza.

Per affrontare i cambiamenti futuri, la Presidente **von der Leyen** ha avviato in gennaio un dialogo strategico sul futuro dell'industria automobilistica europea, un processo collaborativo e inclusivo concepito per affrontare le sfide più urgenti del settore. La Commissione ha presentato un piano d'azione che si basa sul dialogo strategico e propone azioni concrete che renderanno il settore automobilistico solido e sostenibile e contribuiranno a liberare il potenziale di innovazione di tale settore. Per mantenere una base produttiva europea forte ed evitare dipendenze strategiche, metteremo a disposizione 1,8 miliardi di € per creare una catena di approvvigionamento sicura e competitiva di materie prime per le batterie, che contribuirà a sostenere la crescita dell'industria automobilistica europea. Ursula **von der Leyen**, Presidente della Commissione, ha dichiarato:

"Per quanto riguarda l'innovazione e le soluzioni pulite, il mercato globale presenta tante potenzialità non sfruttate. Voglio che l'industria automobilistica europea assuma un ruolo guida. Promuoveremo la produzione interna per evitare dipendenze strategiche, in particolare nella produzione di batterie. Rispetteremo gli obiettivi concordati in materia di

emissioni, ma con un approccio pragmatico e flessibile. Il nostro obiettivo comune è che l'industria automobilistica sia sostenibile, competitiva e innovativa in Europa e che vada a vantaggio dei nostri cittadini, della nostra economia e del nostro ambiente."

Accelerare l'innovazione e la transizione verso una mobilità pulita

Le imprese automobilistiche dell'UE sono in ritardo per quanto riguarda le tecnologie chiave. Per aiutare l'industria a guidare la transizione verso veicoli automatizzati, connessi e che sfruttano l'IA, il piano d'azione presenta un cambio di marcia. Un'apposita alleanza europea per i veicoli connessi e autonomi riunirà i portatori di interessi europei del settore automobilistico al fine di plasmare lo sviluppo dei veicoli di prossima generazione e contribuire all'elaborazione dei software condivisi e

degli hardware digitali necessari per realizzare questa tecnologia. Banchi di prova su larga scala e spazi di sperimentazione normativa offriranno agli innovatori la libertà di testare e perfezionare le loro tecnologie per i veicoli autonomi. La Commissione svilupperà ulteriormente il quadro normativo per questo tipo di veicoli. Tali azioni saranno finanziate da investimenti congiunti pubblico-privato per circa 1 miliardo di € con il sostegno del programma Orizzonte Europa per il periodo 2025-2027. Questo piano d'azione è accompagnato dalla comunicazione sulla decarbonizzazione delle flotte aziendali, che mette in evidenza gli esempi di migliori pratiche e incoraggia gli Stati membri a intraprendere ulteriori azioni per rendere più ecologiche queste flotte, che costituiscono circa il 60% delle immatricolazioni di nuove autovetture.

Maggiore flessibilità per la conformità alle norme in materia di CO2

La Commissione ha preso atto del fatto che vi è una chiara richiesta di maggiore flessibilità in relazione agli obiettivi in materia di CO2 e si è impegnata ad affrontare la questione in modo equilibrato ed equo. Nel corso di questo mese la Commissione proporrà una modifica mirata del regolamento sui livelli di prestazione in materia di emissioni di CO2 per le autovetture e i furgoni. La modifica, se adottata, permetterebbe ai costruttori di automobili di conseguire i loro obiettivi di conformità calcolando la media delle loro prestazioni su un periodo di tre anni (2025-2027), in questo modo potrebbero compensare eventuali risultati negativi ottenuti in uno o due anni con i risultati migliori conseguiti nell'altro o negli altri anni, pur mantenendo l'ambizione di raggiungere nel complesso gli obiettivi per il 2025. La Commissione accelererà inoltre i lavori per la preparazione della prevista revisione del regolamento sui livelli di prestazione in materia di emissioni di CO2 per autovetture e furgoni. Parallelamente, la Commissione sta lavorando a soluzioni per stimolare la domanda di veicoli europei a zero emissioni. Il piano d'azione comprende misure che forniranno incentivi per passare a veicoli a zero emissioni e rafforzeranno la fiducia dei consumatori attraverso interventi concreti, come il miglioramento dello stato di salute e della riparabilità delle batterie. La Commissione collaborerà attivamente con gli Stati membri per ottimizzare questi sistemi di incentivi per i consumatori.

Sostenere la resilienza della catena di approvvigionamento e i lavoratori del settore

È fondamentale che l'Europa realizzi una produzione di celle dell'UE competitiva sotto il profilo dei costi, che coprirebbe gran parte della fornitura di batterie e genererebbe valore aggiunto europeo lungo la catena di approvvigionamento. La Commissione sosterrà ulteriormente l'industria delle batterie dell'UE e la aiuterà a mantenere una solida base produttiva europea, con finanziamenti a titolo del Fondo per l'innovazione. La Commissione prenderà inoltre in considerazione il sostegno diretto alla produzione per le imprese che producono batterie e criteri diversi dal prezzo per i componenti, quali i requisiti di resilienza. Per aiutare il settore automobilistico dell'UE ad affrontare le sfide connesse alla carenza di competenze, agli squilibri tra domanda e offerta di competenze e all'invecchiamento della forza lavoro, l'osservatorio europeo per la transizione equa, avviato con il patto per l'industria pulita, raccoglierà e elaborerà dati per contribuire a individuare le future possibili aree critiche in termini di squilibri occupazionali e di carenze di competenze. La Commissione amplierà il sostegno del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per i lavoratori espulsi dal lavoro (FEG) per renderlo più rapido e di più ampia applicazione, consentendo alle imprese di mobilitare e fornire sostegno ai lavoratori minacciati da licenziamenti immediati. La Commissione collaborerà inoltre



con le parti sociali e gli Stati membri per aumentare i finanziamenti del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) per il settore automobilistico, a sostegno dei lavoratori che desiderano riqualificarsi e cercare nuove opportunità di lavoro. La Commissione approfitterà anche del riesame intermedio del FSE+ per incentivare gli Stati membri a riprogrammare maggiori finanziamenti per il settore automobilistico. Inoltre, come annunciato nel patto per le competenze, la Commissione proporrà un'iniziativa rafforzata a sostegno dei lavoratori in settori strategici come l'industria automobilistica, che si concentrerà sui programmi di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione.

Rafforzare la resilienza dell'industria per competere con successo sul piano globale

Per rendere l'industria automobilistica dell'UE più resiliente di fronte all'agguerrita concorrenza proveniente dall'estero, la Commissione garantirà condizioni di parità utilizzando strumenti di difesa commerciale, come le misure antisovvenzioni, per proteggere le imprese europee dalla concorrenza sleale. Allo stesso tempo proseguiranno i negoziati con i paesi partner per migliorare

l'accesso al mercato e le opportunità di approvvigionamento per l'industria automobilistica. La Commissione proporrà inoltre misure per garantire che gli investimenti esteri nel settore automobilistico dell'UE contribuiscano alla competitività a lungo termine dell'industria, adoperandosi nel contempo per ridurre gli oneri amministrativi per i costruttori automobilistici europei attraverso la semplificazione normativa.



Contesto

Questo piano d'azione è il risultato di un processo inclusivo e collaborativo, che ha comportato molteplici discussioni e il coinvolgimento dei portatori di interessi attraverso il [dialogo strategico sul futuro dell'industria automobilistica](#) avviato dalla Presidente Ursula von der Leyen il 30 gennaio 2025. Il piano si è basato inoltre sulle conclusioni di una [consultazione pubblica aperta](#) sul futuro dell'industria automobilistica europea e sull'attività di diversi [gruppi di lavoro](#) guidati dai Commissari Šefčovič, Hoekstra, Séjourné, Virkkunen, Mînzatu e Tzitzikostas.

(Fonte: Commissione Europea)

3. Nuovi dati mostrano alti livelli di fiducia dei consumatori, ma le minacce online persistono

In vista della Giornata mondiale dei diritti del consumatore, la Commissione ha pubblicato il quadro di valutazione delle condizioni dei consumatori 2025, da cui emerge che il 68 % dei consumatori europei ha fiducia nella sicurezza dei prodotti che acquista, mentre il 70 % confida che i propri diritti di consumatore saranno rispettati dai professionisti.

Tuttavia i dati del quadro di valutazione mostrano anche la persistenza di rischi online per i consumatori, tra cui truffe, recensioni false e pratiche pubblicitarie ingannevoli.

La Commissione interviene per proteggere i consumatori

La Commissione sta adottando misure decisive per affrontare le sfide cui devono far fronte i consumatori in tutta l'UE. Con l'entrata in applicazione del nuovo regolamento sulla sicurezza generale dei prodotti, i consumatori sono ora protetti meglio dall'esposizione a prodotti non sicuri



venduti online e offline. Per affrontare i rischi derivanti dai beni venduti da dettaglianti online di paesi non UE e mercati online che ospitano professionisti di paesi non UE, all'inizio dell'anno la Commissione ha adottato la comunicazione sul commercio elettronico. La Commissione sta inoltre preparando un atto legislativo sull'equità digitale per rafforzare la protezione dei consumatori dalle pratiche dannose online, in complementarità con il vigente codice dell'UE

per il digitale. Una volta entrate in applicazione, nel 2026, le nuove norme previste dalla direttiva sul diritto alla riparazione e dalla direttiva sulla responsabilizzazione dei consumatori per la transizione verde, i consumatori trarranno beneficio anche dalla possibilità di riparare i beni più facilmente, riutilizzare maggiormente i prodotti e ricevere informazioni più chiare sulla durabilità e sulla riparabilità.

Principali risultati del quadro di valutazione 2025

Il 70 % dei consumatori concorda sul fatto che i dettaglianti e i prestatori di servizi rispettano i diritti dei consumatori, mentre il 61 % dei consumatori ha fiducia nelle organizzazioni pubbliche per quanto riguarda la tutela dei diritti dei consumatori. Il commercio elettronico transfrontaliero è in aumento: nel 2024 il 35 % dei consumatori ha acquistato da un altro paese dell'UE e il 27 % da un paese non UE. Gli acquirenti online hanno oltre il 60 % di probabilità in più di incontrare problemi con i loro acquisti rispetto alle persone che acquistano offline. Il 93 % degli acquirenti online teme la pubblicità mirata online, anche per quanto riguarda la raccolta di dati personali, la pubblicità eccessiva e la personalizzazione. Il 45 % dei consumatori ha subito truffe online e molti consumatori sono incorsi in pratiche sleali, tra cui recensioni false e sconti ingannevoli. Nonostante il rallentamento del tasso di inflazione nel 2024 e il miglioramento della percezione dei consumatori rispetto al 2022, il 38 % dei consumatori ha espresso preoccupazione per la propria capacità di pagare le bollette e il 35 % per la possibilità di comprarsi i prodotti alimentari preferiti. Il 74 % dei consumatori ha riscontrato casi di riduzione delle dimensioni dei prodotti imballati, mentre il 52 % ha osservato un calo della qualità senza una corrispondente diminuzione dei prezzi. Le considerazioni ambientali nelle decisioni di acquisto sono diminuite del 13 % rispetto al 2022 per considerazioni legate al costo dei prodotti e servizi sostenibili e per mancanza di fiducia nell'affidabilità delle asserzioni ambientali.

Prossime tappe

I risultati del quadro di valutazione saranno ora discussi con gli Stati membri, le associazioni dei consumatori e le imprese e contribuiranno alla preparazione di iniziative future quali l'agenda dei consumatori 2025-2030 e un atto legislativo sull'equità digitale.



Contesto

Il quadro di valutazione delle condizioni dei consumatori è una relazione biennale che monitora la percezione dei consumatori in tutta l'UE, nonché in Islanda e Norvegia. Raccoglie dati sulle condizioni dei consumatori nazionali, concentrandosi su conoscenza e fiducia, osservanza e applicazione della normativa, reclami e risoluzione delle controversie. La principale fonte di dati per il quadro di valutazione è l'indagine sulle condizioni dei consumatori, che valuta l'atteggiamento, il comportamento e l'esperienza dei consumatori nel mercato unico, in particolare per quanto riguarda il rispetto dei diritti dei consumatori. Per la relazione del 2025, l'indagine è stata condotta nel novembre 2024. Se del caso, i dati provenienti da altre fonti (ad esempio Eurostat, Safety Gate) sono utilizzati nel quadro di valutazione per fornire informazioni contestuali.

(Fonte: Commissione Europea)

4. La Commissione propone un nuovo sistema europeo comune di rimpatrio

La Commissione europea propone di istituire un sistema europeo comune di rimpatrio, con procedure di rimpatrio più rapide, semplici ed efficaci in tutta l'UE.

Annunciato dalla Presidente **von der Leyen** negli orientamenti politici e sollecitato dal Consiglio europeo nell'ottobre 2024, il nuovo quadro giuridico sul rimpatrio è cruciale per completare il patto sulla migrazione e l'asilo adottato lo scorso anno, che definisce un approccio globale in materia di migrazione. Poiché i tassi di rimpatrio nell'intera UE non superano attualmente il 20 % e la frammentazione dei diversi sistemi dà luogo ad abusi, è necessario un quadro giuridico moderno, più semplice ed efficace. Le nuove norme doteranno gli Stati membri degli strumenti necessari per rendere i rimpatri più efficienti, nel pieno rispetto dei diritti fondamentali. Le nuove norme comuni comprendono: un sistema veramente europeo, costituito da un regolamento che introduce procedure comuni per l'emissione di decisioni di rimpatrio e un ordine europeo di rimpatrio emesso dagli Stati membri. Questo limiterà la frammentazione all'interno dell'Unione, che conta attualmente 27 sistemi diversi; il riconoscimento reciproco delle decisioni di rimpatrio, che permetterà a uno Stato membro di riconoscere ed eseguire direttamente una decisione di rimpatrio emessa da un altro Stato membro senza dover avviare un nuovo processo. Entro il 1° luglio 2027, un anno dopo l'entrata in vigore del patto sulla migrazione e l'asilo, la Commissione verificherà se gli Stati membri avranno stabilito modalità adeguate per trattare efficacemente gli ordini europei di rimpatrio e adotterà una decisione di esecuzione che renderà obbligatorio il riconoscimento e l'esecuzione della decisione di rimpatrio emessa da un altro Stato membro; norme chiare sul rimpatrio forzato e incentivi al rimpatrio volontario: sarà obbligatorio ricorrere al rimpatrio forzato quando una persona il cui soggiorno nell'UE è irregolare non coopera, fugge in un altro Stato membro, non lascia il territorio dell'Unione entro il termine stabilito per la partenza volontaria o costituisce un rischio per la sicurezza. In questo modo sarà incentivato il rimpatrio volontario entro il termine stabilito per la partenza dall'UE; obblighi più rigorosi per i rimpatriandi, bilanciati da chiare garanzie: obblighi espliciti di cooperazione con le autorità nazionali durante l'intera procedura di rimpatrio, accompagnati da conseguenze chiaramente definite in caso di mancata cooperazione, come la riduzione o il rifiuto di sussidi o il sequestro dei documenti di viaggio. Allo stesso tempo saranno rafforzati gli incentivi alla cooperazione, compreso il sostegno al rimpatrio volontario; solide garanzie durante l'intero processo di rimpatrio: tutte le misure relative al rimpatrio devono essere attuate nel pieno rispetto delle norme fondamentali e internazionali in materia di diritti umani. Questo rispetto sarà assicurato da procedure chiare quali il diritto di ricorso, il sostegno alle persone vulnerabili, solide garanzie per i minori e le famiglie e il rispetto del principio di non respingimento; norme più rigorose per limitare gli abusi e gestire il rischio di fuga: gli Stati membri potranno contare su norme rafforzate per localizzare i rimpatriandi, potranno richiedere una garanzia finanziaria e imporre alle persone di presentarsi regolarmente o di soggiornare in un luogo designato dalle autorità nazionali. Le nuove regole stabiliscono condizioni chiare per il trattenimento in caso di



rischio di fuga, nonché alternative al trattenimento. Il trattenimento, attualmente limitato a 18 mesi, potrà durare fino a 24 mesi. Inoltre l'effetto sospensivo dei ricorsi avverso le decisioni di rimpatrio non sarà più automatico, tranne in caso di problemi connessi al principio di non respingimento; norme specifiche per le persone che costituiscono un rischio per la sicurezza: gli Stati membri dovranno verificare tempestivamente se una persona costituisca un rischio per la sicurezza. Una volta identificata, la persona in questione sarà soggetta a norme rigorose, tra cui l'obbligo di rimpatrio forzato, divieti d'ingresso più lunghi e motivi di trattenimento specifici. Il trattenimento potrà essere prorogato oltre i normali 24 mesi su ordine di un giudice; la riammissione come parte integrante del processo di rimpatrio: per colmare il divario tra una decisione di rimpatrio e il rimpatrio effettivo in un paese terzo, le nuove norme stabiliscono una procedura comune tesa a garantire che la decisione di rimpatrio sia sistematicamente seguita da una richiesta di riammissione. Permettono inoltre di trasferire dati a paesi terzi ai fini della riammissione; centri di rimpatrio: gli Stati membri hanno chiesto soluzioni innovative per la gestione della migrazione. La proposta introduce la possibilità giuridica di rimpatriare in un paese terzo, sulla base di un accordo o di un'intesa conclusi a livello bilaterale o dell'Unione, persone il cui soggiorno nell'UE è irregolare che sono destinatarie di una decisione definitiva di rimpatrio. Tale accordo o intesa può essere concluso con un paese terzo che rispetti le norme e i principi internazionali in materia di diritti umani conformemente al diritto internazionale, compreso il principio di non respingimento. Saranno escluse le famiglie con minori e i minori non accompagnati, e l'attuazione degli accordi o delle intese sarà soggetta a monitoraggio. Spetta ora al Parlamento europeo e al Consiglio approvare la proposta. La Commissione sosterrà i legislatori nello svolgimento dei negoziati su questo progetto di regolamento, e un documento di lavoro dei servizi della Commissione illustrerà in dettaglio gli elementi di prova su cui si basa la proposta.



Contesto

Nel quadro del patto sulla migrazione e l'asilo, che entrerà in vigore a metà del 2026, le domande di asilo saranno trattate in modo più rapido ed efficiente. Affinché ciò sia sostenibile, è necessario che i rimpatri siano effettuati rapidamente. Colmare questa lacuna è lo scopo della proposta presentata. Il regolamento proposto l'11 marzo abroga l'attuale direttiva rimpatri, pubblicata nel 2008. Sarà inoltre abrogata la proposta di rifusione della direttiva rimpatri presentata dalla Commissione nel 2018, come annunciato nel programma di lavoro della Commissione per il 2025.

(Fonte: Commissione Europea)

5. Il nuovo regime dell'IVA per le PMI

La direttiva UE 2020/285 ha introdotto, a partire dal 1° gennaio 2025, disposizioni volte a semplificare gli obblighi fiscali per le imprese di minori dimensioni che operano in più Stati all'interno dell'Unione europea.

Questa implementa il regime attualmente previsto, solo in ambito domestico, per le piccole imprese. Le novità consentono agli Stati membri di applicare un **regime speciale transfrontaliero di franchigia IVA** a favore delle piccole imprese che: sono stabilite in uno Stato membro dell'Unione europea; conseguono un volume di affari annuo inferiore alla soglia fissata dallo Stato nel quale sono stabilite; conseguono complessivamente un volume d'affari annuo all'interno dell'Unione europea non superiore a euro 100.000. In particolare, le piccole imprese che non superano le soglie di volume di affari annue sopra richiamate possono comunicare al proprio Stato membro di stabilimento l'intenzione di avvalersi del **regime speciale IVA**, al fine di essere esonerate da tutti gli adempimenti IVA.



Quindi questo consente alle piccole imprese di **vendere beni e servizi senza applicare l'IVA ai loro clienti** (esenzione dall'IVA) e alleggerire i loro obblighi di conformità in materia di IVA nel loro Stato membro di stabilimento (MEST) e/o in altri Stati membri nell'ambito del regime transfrontaliero per le PMI. Le piccole imprese che scelgono l'esenzione dall'IVA perderanno il diritto di detrarre l'IVA sui beni e sui servizi utilizzati per effettuare cessioni esenti. Per ulteriori informazioni è possibile accedere alla pagina dedicata sul sito web della Commissione europea al seguente [link](#).

(Fonte: Commissione Europea)

6. La CE propone una legge sui medicinali critici per incentivare la produzione nell'UE

La Commissione ha proposto un regolamento per migliorare la disponibilità di medicinali critici nell'UE. La proposta mira a proteggere la salute umana incoraggiando la diversificazione della catena di approvvigionamento e promuovendo la produzione di medicinali nell'UE.

Sarà così sostenuto il settore farmaceutico dell'UE, che contribuisce in misura significativa alla nostra economia. L'atto legislativo ha inoltre l'obiettivo di migliorare l'accesso ad altri medicinali di interesse comune che potrebbero non essere disponibili in alcuni mercati. L'iniziativa contribuisce all'obiettivo dell'Unione europea della salute di garantire che i pazienti dell'UE abbiano accesso ai medicinali di cui hanno bisogno quando ne hanno bisogno. La presidente von der Leyen ha annunciato l'atto legislativo sui medicinali critici nei suoi orientamenti politici per ridurre le dipendenze e rafforzare la resilienza dell'UE, in particolare per i medicinali e i principi attivi per i quali esistono soltanto pochi produttori o paesi fornitori. L'atto integra le proposte legislative già presentate per affrontare le carenze di medicinali nell'UE, in particolare la riforma farmaceutica. Negli ultimi anni gli Stati membri hanno dovuto far fronte a gravi carenze di medicinali, mentre sfide globali quali la pandemia di COVID-19 e tensioni geopolitiche hanno messo chiaramente in luce vulnerabilità significative nella catena di approvvigionamento farmaceutico dell'UE. Le carenze possono mettere a rischio la vita dei pazienti e gravare notevolmente sui nostri sistemi sanitari. Possono essere causate da problemi di produzione, da vulnerabilità delle catene di approvvigionamento o dalla concorrenza globale per le risorse. L'atto legislativo sui medicinali critici mira a fornire un pacchetto di strumenti industriali per affrontare questi problemi, rendendo l'UE un mercato in cui la produzione di medicinali critici sarà più attraente. Agevolerà gli investimenti per le imprese che aumentano la produzione di medicinali critici nell'UE, incentivando nel contempo azioni che rendano le catene di approvvigionamento più resilienti. Offrirà inoltre agli Stati membri la possibilità di associarsi per aumentare il loro potere d'acquisto. Alcuni elementi chiave dell'atto legislativo sui medicinali: la capacità di produzione dell'UE di medicinali critici o di loro ingredienti sarà creata, aumentata o modernizzata mediante progetti strategici. Questi progetti industriali possono beneficiare di un accesso più agevole ai finanziamenti e di un sostegno amministrativo, normativo e scientifico accelerato; sono stati pubblicati orientamenti in materia di aiuti di Stato per assistere gli Stati membri nel sostenere finanziariamente tali progetti strategici; gli Stati membri possono ricorrere ad appalti pubblici per diversificare e incentivare la resilienza delle catene di approvvigionamento. Per i medicinali critici, i committenti dovranno includere una serie più ampia di requisiti nelle loro procedure di appalto, ad esempio fonti diversificate di fattori di produzione e il monitoraggio delle catene di approvvigionamento. In caso di forte dipendenza da un singolo paese o da un numero limitato di paesi, essi dovranno anche prevedere nelle procedure di appalto requisiti a favore della produzione di medicinali critici nell'UE. Ove giustificato, questo sarà possibile anche per altri medicinali di interesse comune; la Commissione sosterrà gli appalti collaborativi tra diversi Stati membri, su loro richiesta, per ovviare alle disparità nella disponibilità e nell'accesso ai medicinali critici e ad altri medicinali di interesse comune in tutta l'UE; saranno studiati partenariati internazionali con paesi e regioni che condividono gli stessi principi, al fine di ampliare la catena di approvvigionamento e ridurre le dipendenze da un unico fornitore o da un numero limitato di fornitori.



Contesto

Affrontare le carenze e garantire l'accesso ai medicinali sono da molti anni una priorità per l'UE. La strategia farmaceutica per l'Europa del 2020 ha definito una serie di misure normative e un sostegno supplementare all'industria per promuovere la ricerca e l'innovazione nel settore dei medicinali, affrontando nel contempo le carenze e la mancanza di accesso per i pazienti. Ha inoltre portato all'avvio di un dialogo strutturato con tutti i portatori di interessi sulla dimensione industriale della sicurezza dell'approvvigionamento. Nel 2022 è stato conferito un mandato più forte all'Agenzia europea per i medicinali (EMA) per gestire le carenze. Da allora, in collaborazione con gruppi di autorità nazionali, questa ha svolto un ruolo fondamentale nel monitoraggio e nella risposta alle carenze critiche di medicinali. Nel 2023 la Commissione ha proposto una revisione ambiziosa della legislazione farmaceutica dell'UE per migliorare l'accesso e rafforzare le catene di approvvigionamento dei medicinali. La riforma è attualmente oggetto di negoziati in seno al Parlamento europeo e al Consiglio. Tra le ulteriori iniziative adottate vi sono la pubblicazione di un

elenco dell'Unione dei medicinali critici, che concorre a individuare e monitorare i medicinali critici, e una comunicazione della Commissione sulla risposta alle carenze di medicinali nell'UE. L'atto legislativo sui medicinali critici integra tali misure con strumenti di politica industriale per affrontare le vulnerabilità della catena di approvvigionamento dei medicinali critici e ridurre le dipendenze dell'UE in questo settore strategico.

(Fonte: Commissione Europea)

7. Dazi USA ingiustificati su acciaio e alluminio, la Commissione risponde con contromisure **La Commissione europea sta adottando misure importanti per potenziare il proprio quadro in materia di gestione dei rischi finanziari e conformità al fine di tenere il passo con il significativo aumento delle operazioni finanziarie dell'Unione.**

In risposta all'imposizione di nuovi dazi USA ingiustificati sulle importazioni di acciaio e alluminio dall'UE, la Commissione ha avviato contromisure rapide e proporzionate sulle importazioni di prodotti statunitensi nell'UE. La Commissione deplora la decisione degli Stati Uniti di imporre questi dazi, poiché ritiene che siano ingiustificati, che perturbino il commercio transatlantico e che siano dannosi per le imprese e i consumatori, provocando spesso aumenti dei prezzi. La risposta della Commissione è attentamente calibrata e si basa su un approccio in due fasi: in un primo tempo, la Commissione lascerà scadere il 1° aprile la sospensione delle contromisure introdotte nel 2018 e nel 2020 nei confronti degli Stati Uniti. Le contromisure in questione riguardano una serie di prodotti statunitensi e rispondono al danno economico su 8 miliardi di € di esportazioni di acciaio e alluminio dell'UE; in un secondo tempo, in risposta ai nuovi dazi USA che colpiscono oltre 18 miliardi di € di esportazioni dell'UE, la Commissione presenta un pacchetto di nuove contromisure sulle



esportazioni statunitensi che entreranno in vigore entro metà aprile, previa consultazione degli Stati membri e dei portatori di interessi. Le contromisure dell'UE potrebbero pertanto applicarsi a esportazioni di merci USA per un valore totale massimo di 26 miliardi di €, uguagliando la portata economica dei dazi statunitensi. Nel frattempo l'UE rimane pronta a collaborare con l'amministrazione statunitense per trovare una soluzione negoziata. Le misure descritte possono essere revocate in qualsiasi momento qualora si giunga a tale soluzione. La Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen,

ha dichiarato: *"Le relazioni commerciali tra l'Unione europea e gli Stati Uniti sono le più importanti al mondo. Hanno portato prosperità e sicurezza a milioni di persone, e gli scambi commerciali hanno creato milioni di posti di lavoro su entrambe le sponde dell'Atlantico. Da questa mattina gli Stati Uniti applicano un dazio del 25% sulle importazioni di acciaio e alluminio. Ci rammarichiamo profondamente di questa misura. I dazi sono tasse. Sono dannosi per le imprese e ancor di più per i consumatori. Questi dazi perturbano le catene di approvvigionamento. Portano incertezza per l'economia. Sono in gioco posti di lavoro. I prezzi saliranno, in Europa e negli Stati Uniti. L'Unione europea deve prendere provvedimenti per proteggere i consumatori e le imprese. Le contromisure che adottiamo sono forti ma proporzionate. Poiché gli Stati Uniti applicano dazi per un valore di 28 miliardi di dollari, noi rispondiamo con contromisure per un valore di 26 miliardi di €, uguagliando la portata economica dei dazi statunitensi. Le nostre contromisure saranno introdotte in due fasi, a partire dal 1° aprile, per essere pienamente operative dal 13 aprile. Nel frattempo rimarremo sempre aperti ai negoziati. Siamo fermamente convinti che, in un mondo caratterizzato da incertezze geopolitiche ed economiche, non sia nel nostro interesse comune gravare le nostre economie di dazi. Siamo pronti a impegnarci in un dialogo costruttivo. Ho incaricato il commissario per il Commercio Maroš Šefčovič di riprendere i colloqui per esplorare soluzioni migliori con gli Stati Uniti."*

Prossime tappe

La decisione della Commissione di ripristinare le contromisure del 2018 e del 2020 nei confronti degli Stati Uniti avrà effetto immediato il 1° aprile. Il processo avviato dalla Commissione in risposta ai nuovi dazi USA proseguirà nel quadro del regolamento in materia di applicazione e rispetto delle norme commerciali dell'UE, in quanto la misura statunitense è considerata a tutti gli effetti una misura di salvaguardia. Si aprirà con una consultazione dei portatori di interessi della durata di due settimane, fino al 26 marzo. Sulla base dei contributi raccolti, la Commissione completerà la sua

proposta di adozione di contromisure e consulterà gli Stati membri nell'ambito della cosiddetta procedura di comitato. Una volta completato l'iter, la Commissione intende fare in modo che l'atto giuridico che impone le contromisure entri in vigore entro metà aprile.



Contesto

Nel giugno 2018 la prima amministrazione Trump ha introdotto dazi su esportazioni europee di acciaio e alluminio del valore di 6,4 miliardi di €* (8 miliardi di € stando ai flussi e ai valori del 2024), cui hanno fatto seguito, nel gennaio 2020 ulteriori dazi che hanno interessato circa 40 milioni di € di esportazioni dell'UE di determinati prodotti derivati da acciaio e alluminio. In risposta, nel giugno 2018 l'UE ha introdotto contromisure su esportazioni statunitensi del valore di 2,8 miliardi di €* (una seconda serie di dazi statunitensi nel 2020 ha suscitato una reazione analoga da parte dell'UE). Le restanti misure di riequilibrio, che incidevano su esportazioni per un valore fino a 3,6 miliardi di €, sarebbero dovute entrare in vigore il 1° giugno 2021. A seguito di discussioni con gli Stati Uniti sul sistema di contingenti tariffari per gli esportatori dell'UE, l'Unione ha sospeso le misure in questione fino al 31 marzo 2025 al fine di lasciare alle parti lo spazio per individuare una soluzione a più lungo termine. Il 10 febbraio 2025 gli Stati Uniti hanno annunciato che avrebbero imposto dazi del 25% sulle importazioni di acciaio, alluminio e prodotti derivati. La Presidente von der Leyen ha immediatamente ammonito che tali dazi sono "dannosi per le imprese e ancor di più per i consumatori" e che avrebbero fatto scattare una risposta europea ferma e proporzionata. I dazi USA, di un massimo del 25%, si applicheranno all'acciaio e all'alluminio di grado industriale e ad altri prodotti semilavorati e finiti in acciaio e alluminio, ma anche ai corrispondenti prodotti commerciali derivati, dalle parti di macchinari ai ferri da maglia, e riguarderanno esportazioni dell'UE negli Stati Uniti per un valore massimo di 26 miliardi di €. * I valori indicati sono a prezzi correnti.

(Fonte: Commissione Europea)

8. Consultazione sul progetto di disciplina degli aiuti di Stato sul patto per l'industria pulita

La Commissione europea ha avviato l'11 marzo una consultazione con la quale invita tutti i portatori di interessi a presentare osservazioni sul progetto di disciplina degli aiuti di Stato che accompagna il patto per l'industria pulita.

Il 26 febbraio 2025 la Commissione ha pubblicato la comunicazione sul patto per l'industria pulita, in cui ha annunciato l'adozione di una nuova disciplina degli aiuti di Stato nel secondo trimestre del 2025. La Commissione ha avviato l'11 marzo una consultazione sul progetto di disciplina degli aiuti di Stato, la cui adozione è prevista per giugno 2025. La nuova disciplina stabilirà in che modo gli Stati membri possono elaborare misure di aiuto di Stato a sostegno degli obiettivi del patto per l'industria pulita, cui è complementare, sulla base dell'esperienza acquisita con le disposizioni transitorie del quadro temporaneo di crisi e transizione (ossia le sezioni 2.5, 2.6 e 2.8). Una volta adottata, sostituirà il quadro temporaneo di crisi e transizione e dovrebbe restare in vigore fino al 31 dicembre 2030, offrendo così un orizzonte di programmazione più lungo agli Stati membri e prevedibilità e certezza degli investimenti alle imprese. Renderà meno stringenti alcune prescrizioni standard, come la procedura di gara obbligatoria per l'assegnazione degli aiuti di Stato, permettendo così un ricorso più rapido ai regimi una volta che questi sono istituiti dagli Stati membri. La consultazione è aperta **fino al 25 aprile 2025**. Il progetto in questione e tutti i dettagli relativi alla consultazione sono disponibili a [questo indirizzo](#).



Il nuovo progetto di disciplina

Il progetto di disciplina degli aiuti di Stato stabilisce le condizioni alle quali gli aiuti a favore di determinati investimenti e obiettivi sarebbero considerati compatibili con il mercato interno. La Commissione incoraggia gli Stati membri a istituire, ove opportuno, regimi di aiuti di Stato, che una volta autorizzati consentono una rapida erogazione di aiuti individuali. La disciplina concorre pertanto alla semplificazione delle norme in materia di aiuti di Stato per i progetti che contribuiscono ad accelerare il perseguimento degli obiettivi del patto per l'industria pulita. Il progetto di disciplina riguarda i tipi di misure di aiuto elencati di seguito.

- **Misure che accelerano la diffusione delle energie rinnovabili:** gli Stati membri sarebbero autorizzati a istituire regimi di investimento nelle energie rinnovabili e nello stoccaggio dell'energia con procedure di gara semplificate che possono essere attuate rapidamente, sempre con garanzie sufficienti a tutelare la parità delle condizioni. Gli Stati membri avrebbero la facoltà di elaborare regimi relativi a tecnologie specifiche in funzione del mix energetico nazionale e concedere aiuti alle tecnologie meno mature, ad esempio l'idrogeno rinnovabile, seguendo una procedura semplificata senza gara d'appalto. Gli Stati membri dovrebbero garantire che i progetti ammissibili siano attuati entro un termine specifico al fine di produrre un reale effetto di accelerazione. La proposta contiene inoltre agevolazioni specifiche per gli aiuti di Stato a favore della flessibilità non fossile e dei meccanismi di capacità.
- **Misure che agevolano la decarbonizzazione industriale:** gli Stati membri potrebbero sostenere gli investimenti in tutte le tecnologie utili alla decarbonizzazione, decidendo di i) istituire regimi basati su gare d'appalto, o in alternativa ii) sostenere direttamente i progetti, senza gare d'appalto, entro determinati limiti. Per i progetti di dimensioni molto grandi, dovrebbero dimostrare che i finanziamenti pubblici non superano il deficit di finanziamento del progetto. Gli Stati membri dovrebbero garantire che i progetti ammissibili siano attuati entro un termine specifico al fine di produrre un concreto effetto di accelerazione.
- **Misure che garantiscono una sufficiente capacità di produzione nel settore delle tecnologie pulite:** la proposta consentirebbe agli Stati membri di sostenere la produzione di determinate apparecchiature tecnologiche pulite (attualmente: batterie, pannelli solari, turbine eoliche, pompe di calore, elettrolizzatori e dispositivi per la cattura e lo stoccaggio del carbonio), nonché dei componenti chiave e delle materie prime critiche necessari per tale produzione. Gli Stati membri potrebbero istituire regimi di aiuti per sostenere gli investimenti necessari entro certi limiti (che sarebbero superiori per gli investimenti nelle zone assistite). Nel rispetto di rigorose misure di salvaguardia, gli Stati membri potrebbero anche fornire aiuti di importo più elevato per portare il sostegno per un determinato progetto al livello offerto nei paesi terzi, al fine di evitare il dirottamento degli investimenti al di fuori dell'Europa.
- **Misure di riduzione del rischio per gli investimenti privati:** gli Stati membri potrebbero adottare misure volte a ridurre i rischi associati agli investimenti privati nelle energie rinnovabili, nella decarbonizzazione industriale, nella capacità manifatturiera nel settore delle tecnologie pulite e in determinate infrastrutture energetiche.

Prossime tappe

La consultazione resterà aperta fino al 25 aprile 2025. In tal modo sia gli Stati membri che gli altri portatori di interessi avranno sufficienti opportunità di esprimersi sul progetto di proposta della Commissione, consentendone comunque l'adozione tempestiva. Il progetto di disciplina è aperto alle osservazioni legate a qualsiasi aspetto ed è accompagnato da un questionario contenente una serie di domande specifiche. Oltre alla consultazione avviata l'11 marzo, sarà organizzata una riunione multilaterale con gli Stati membri per discutere la proposta.



Contesto

La proposta oggetto di consultazione fa seguito a un'indagine che ha raccolto informazioni sull'esperienza degli Stati membri con le disposizioni transitorie del quadro temporaneo di crisi e transizione. Dall'indagine è emerso che il quadro temporaneo si è rivelato nel complesso utile e ha contribuito ad accelerare gli investimenti. Il nuovo progetto di disciplina si basa sulle informazioni condivise dagli Stati membri e sull'esperienza della Commissione nell'attuazione del quadro temporaneo di crisi e transizione. Il 20 febbraio la Commissione ha pubblicato l'ultima nota



informativa sugli aiuti di Stato, che illustra i dati relativi all'applicazione del quadro temporaneo di crisi e transizione. Il documento sottolinea che, al giugno 2024, la Commissione aveva approvato aiuti per 47 miliardi di € nell'ambito delle disposizioni transitorie del quadro temporaneo, di cui 2,4 miliardi di € effettivamente concessi dagli Stati membri. I dati mostrano inoltre che, già nel primo semestre del 2024, la maggior parte degli Stati membri per i quali

erano state approvate le misure transitorie aveva iniziato ad attuarle. In parallelo continuano ad applicarsi le altre comunicazioni in merito agli aiuti di Stato (ad esempio la disciplina in materia di aiuti a favore del clima, dell'ambiente e dell'energia), di cui gli Stati membri possono servirsi per misure diverse e più complesse.

(Fonte: Commissione Europea)

9. La Commissione rende nota la sua tabella di marcia per rafforzare i diritti delle donne

Alla vigilia, della Giornata internazionale della donna dell'8 marzo, la Commissione europea ha esposto la sua tabella di marcia per i diritti delle donne e ha presentato la relazione 2025 sulla parità di genere.

La tabella di marcia promuove l'agenda per la parità di genere e illustra una visione politica a lungo



termine per far progredire i diritti delle donne. L'Unione europea conta alcune delle società più paritarie al mondo sotto il profilo del genere e rappresenta perciò il parametro di riferimento a livello mondiale. La tabella di marcia si basa sui notevoli progressi compiuti nell'ambito della strategia per la parità di genere 2020-2025. Negli ultimi cinque anni l'UE ha compiuto progressi storici per quanto riguarda le norme in materia di trasparenza retributiva, equilibrio tra vita professionale e vita privata per un'equa ripartizione delle responsabilità di assistenza, equilibrio di genere nei consigli di amministrazione delle imprese e lotta alla violenza contro le donne. Con la tabella di marcia la Commissione ribadisce e rafforza il suo impegno a emancipare le donne e le ragazze e a realizzare pienamente una società basata sulla

parità di genere in tutta Europa e nel mondo. La tabella di marcia fornisce orientamenti per le future misure della prossima strategia per la parità di genere. La Presidente della Commissione europea, Ursula **von der Leyen**, ha dichiarato: *"Non c'è nessun motivo per cui una donna debba essere retribuita meno di un uomo, o avere norme meno elevate in materia di salute o subire violenza a causa del suo genere. Sappiamo che le società in cui le donne e gli uomini sono trattati alla pari sono migliori, più eque e più efficaci. È quindi il momento di attingere al vasto bacino di talenti e competenze di tutti, uomini e donne. Questa tabella di marcia dimostra il nostro forte impegno a continuare a costruire un'Unione europea della parità di genere e dei diritti delle donne."*

Una bussola orientata verso i diritti delle donne

Sebbene l'UE abbia preso una serie di iniziative decisive nell'ambito della strategia per la parità di genere 2020-2025, i progressi verso la parità di genere rimangono lenti e diseguali tra i settori e tra gli Stati membri, come sottolineato nella relazione 2025 sulla parità di genere. Una donna su tre nell'UE ha subito violenze fisiche e/o sessuali. I divari occupazionali e retributivi nell'UE si stanno sì riducendo ma lentamente, mentre persistono le violenze contro le donne, le norme discriminatorie e gli stereotipi. Le donne sono sovra rappresentate nelle posizioni meno retribuite e sottorappresentate nei ruoli di responsabilità. La tabella di marcia intende affrontare le norme discriminatorie strutturali nelle nostre società per raggiungere:

- **la libertà dalla violenza di genere**, anche attraverso la prevenzione e la lotta contro tutte le forme di violenza nei confronti delle donne e delle ragazze, come la violenza sessuale, compreso lo stupro, basata sulla mancanza di consenso, e garantendo sostegno e protezione alle vittime di violenza;
- **le norme più elevate in termini di salute**, attraverso il sostegno e l'integrazione delle azioni degli Stati membri in materia di salute per quanto riguarda l'accesso delle donne alla salute sessuale e riproduttiva e ai relativi diritti, nel pieno rispetto dei trattati, e la promozione di una ricerca medica, di sperimentazioni cliniche, di una diagnostica e di cure che siano sensibili alla dimensione di genere;
- **la parità di retribuzione e l'emancipazione economica**, ad esempio colmando il divario retributivo e pensionistico di genere, promuovendo l'alfabetizzazione finanziaria tra donne e ragazze e combattendo la sottovalutazione dei posti di lavoro occupati da donne;
- **l'equilibrio tra vita professionale e vita privata e la parità delle responsabilità in materia di assistenza**, in particolare promuovendo l'equa ripartizione delle responsabilità in materia di assistenza tra donne e uomini e investimenti nel settore dell'assistenza a lungo termine per garantire la qualità dei posti di lavoro;
- **pari opportunità occupazionali e condizioni di lavoro adeguate**, ad esempio eliminando il divario occupazionale di genere e le molestie sessuali nel mondo del lavoro e garantendo posti di lavoro di qualità e pari prospettive di carriera;
- **un'istruzione inclusiva e di qualità**, ad esempio promuovendo una prospettiva equilibrata sotto il profilo del genere a tutti i livelli di istruzione, incoraggiando le ragazze e le donne a impegnarsi nei settori della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica e incoraggiando i ragazzi e gli uomini a impegnarsi nei settori dell'istruzione, della sanità e dell'assistenza sociale;

- **una partecipazione politica e una rappresentanza paritaria**, anche promuovendo l'equilibrio di genere nella rappresentanza in tutte le sfere e a tutti i livelli della vita pubblica e politica, garantendo la sicurezza delle donne nella vita pubblica e combattendo il sessismo;
- **meccanismi istituzionali che rispettino i diritti delle donne**, in particolare garantendo infrastrutture istituzionali specializzate per la parità di genere e l'integrazione della dimensione di genere, e finanziamenti sostenibili a favore delle politiche in materia di parità di genere e delle organizzazioni per i diritti delle donne.

La Commissione invita il Parlamento europeo, il Consiglio, gli Stati membri, le altre istituzioni e gli altri portatori di interessi a unirsi intorno alla tabella di marcia e a proporre azioni nell'ambito delle loro competenze per fare in modo che questo impegno a livello dell'UE a favore dei diritti delle donne diventi realtà.

Contesto

La parità tra donne e uomini è un diritto fondamentale e un valore fondante sancito nel diritto dell'UE sin dal trattato di Roma del 1957. L'adozione di questa tabella di marcia coincide con il 30° anniversario della dichiarazione di Pechino e della piattaforma d'azione di Pechino, nel cui quadro 189 paesi, tra cui tutti gli Stati membri dell'UE, si sono impegnati a promuovere l'emancipazione femminile e a conseguire la parità di genere a livello mondiale. Questo valore è sancito negli orientamenti politici della Presidente von der Leyen, in cui figura l'impegno a favore di una nuova strategia per la parità di genere che *"rafforz[erà] i diritti delle donne in tutti i settori, dalla lotta contro la violenza di genere all'emancipazione delle donne in politica e nel mercato del lavoro, in tutta l'UE e in tutte le istituzioni dell'UE"*. Inoltre, la Commissione ha pubblicato la relazione 2025 sulla parità di genere nell'UE, che offre una panoramica dei progressi compiuti nell'attuazione della strategia per la parità di genere 2020-2025. Sebbene nella relazione si noti che nel 2024 sono stati compiuti importanti progressi nella legislazione con l'adozione della prima direttiva sulla lotta alla violenza contro le donne, gli impegni assunti nel quadro della dichiarazione di Pechino non sono ancora stati pienamente raggiunti. Secondo l'indice sull'uguaglianza di genere 2024 dell'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE), che rivela lo stato di avanzamento della parità di genere nell'UE, nel 2024 l'UE ha ottenuto 71 punti su 100. Inoltre, nel novembre 2024, Eurostat, l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA) e l'EIGE hanno pubblicato un'indagine dell'UE sulla violenza di genere che ha rivelato la violenza diffusa contro le donne. La Commissione, tramite il programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori, finanzia progetti e organizzazioni che promuovono la parità di genere e contrastano la violenza di genere. Il 20 febbraio 2025 la Commissione ha pubblicato un nuovo [invito a presentare proposte](#) per finanziare progetti volti a prevenire la violenza di genere, proteggere e aiutare le vittime e i sopravvissuti e sostenere le organizzazioni di base attive nel settore. Il termine per la presentazione delle proposte è il **7 maggio 2025**.

(Fonte: Commissione Europea)

10. Nel 2024 si registra un calo del 3 % delle vittime della strada nell'UE

La Commissione europea ha pubblicato il 18 marzo i dati preliminari sulle vittime della strada per il 2024.

Circa 19 800 persone sono rimaste uccise in incidenti stradali nell'UE lo scorso anno, con un leggero calo del 3 % rispetto al 2023. È l'equivalente di 600 vite perse in meno. Anche se le vittime della strada sono diminuite in modo più significativo nel 2024 rispetto al 2023, il ritmo complessivo del miglioramento rimane troppo lento e la maggior parte degli Stati membri non è sulla buona strada per raggiungere l'obiettivo dell'UE di dimezzare le vittime della strada entro il 2030. Nel marzo 2023, per rafforzare il suo impegno a favore della sicurezza stradale, la Commissione ha presentato un pacchetto di proposte per migliorare la sicurezza stradale, compresi requisiti aggiornati per le patenti di guida e l'applicazione transfrontaliera, e adotterà presto una nuova legislazione sui controlli tecnici per ridurre i veicoli non sicuri sulle strade dell'UE.

Tendenze divergenti tra gli Stati membri

I progressi in materia di sicurezza stradale in tutta l'UE rimangono disomogenei, con alcuni paesi che fanno progressi significativi, mentre altri lottano per ridurre le vittime. Negli ultimi cinque anni



Grecia, Spagna, Francia e Italia hanno registrato solo un modesto calo delle vittime della strada, mentre Irlanda ed Estonia hanno registrato un aumento, sebbene le fluttuazioni annuali nei paesi più piccoli tendano a essere più pronunciate. Al contrario, Bulgaria, Danimarca, Lituania, Polonia e Slovenia stanno facendo forti progressi verso l'obiettivo di riduzione del 50%.

La Svezia e la Danimarca rimangono i paesi più sicuri in termini di sicurezza stradale, con bassi tassi di mortalità rispettivamente di 20 e 24 decessi per milione di abitanti. Nel frattempo, la Romania (77/milioni) e la Bulgaria (74/milioni), che hanno ancora alcuni dei più alti tassi di mortalità, hanno compiuto progressi significativi nella riduzione delle vittime della strada, con un calo di oltre il 20% dal 2019. La media UE è di 44 vittime della strada per milione di abitanti.

I gruppi più colpiti e i fattori di rischio

Le strade rurali continuano a rappresentare il rischio maggiore, con il 52% dei decessi che si verificano su queste strade. La maggior parte delle vittime della strada (77%) coinvolge uomini, mentre gli anziani (65+) e i giovani (18-24) sono utenti della strada particolarmente vulnerabili. In termini di tipo di utenti della strada, gli occupanti delle automobili rappresentano la quota maggiore di decessi, seguiti da motociclisti (20%), pedoni (18%) e ciclisti (10%). Gli utenti vulnerabili della strada, tra cui pedoni, ciclisti e motociclisti, costituiscono quasi il 70% delle vittime urbane, evidenziando l'urgente necessità di migliorare le misure di sicurezza per proteggerli.



Contesto

Nel 2018 l'UE si è prefissata un obiettivo di riduzione del 50 % delle vittime della strada – e, per la prima volta, anche delle lesioni gravi – entro il 2030. Ciò è stato stabilito nel piano d'azione strategico della Commissione per la sicurezza stradale e nel quadro strategico dell'UE in materia di sicurezza stradale 2021-2030, che ha anche definito piani per la sicurezza stradale volti a raggiungere l'azzeramento delle vittime della strada entro il 2050 ("zero vittime della strada"). Nel marzo 2023 la Commissione ha presentato un pacchetto di proposte riguardanti la sicurezza stradale, compresi requisiti aggiornati per le patenti di guida e una migliore applicazione

	Rate per million population		% change 2024 in relation to:	
	2023	2024	2023	2019
EU	46	44	-3%	-13%
Belgium	43	37	-13%	-32%
Bulgaria	81	74	-9%	-24%
Czechia	46	45	-2%	-20%
Denmark	27	24	-10%	-27%
Germany	34	33	-2%	-9%
Estonia	43	50	17%	33%
Ireland	34	32	-4%	23%
Greece	61	64	4%	-3%
Spain	38	35	-4%	-2%
France	48	48	1%	-1%
Croatia	71	62	-13%	-20%
Italy	52	51	0%	-5%
Cyprus	37	44	21%	-21%
Latvia	75	59	-22%	-16%
Lithuania	56	42	-24%	-35%
Luxembourg	39	27	-31%	-18%
Hungary	49	52	5%	-17%
Malta	30	21	-25%	-25%
Netherlands	34	31	-10%	-6%
Austria	44	38	-13%	-16%
Poland	52	52	0%	-35%
Portugal	61	56	-7%	-14%
Romania	81	77	-4%	-21%
Slovenia	39	32	-17%	-33%
Slovakia	49	47	-3%	-5%
Finland	33	31	-5%	-17%
Sweden	22	20	-8%	-5%
Switzerland	27	28	6%	34%
Norway	20	16	-19%	-18%
Iceland	21	33	63%	117%

transfrontaliera del codice della strada. Per contribuire ulteriormente a questi sforzi, la Commissione adotterà presto nuove proposte di revisione della sua legislazione sui controlli tecnici, al fine di ridurre il numero di veicoli non sicuri sulle strade dell'UE e i relativi incidenti. La sicurezza stradale è stata anche un elemento centrale delle iniziative politiche dell'UE in materia di mobilità, tra cui la strategia per una mobilità sostenibile e intelligente, il nuovo regolamento TEN-T e il quadro per la mobilità urbana. Oltre a queste statistiche, l'Osservatorio europeo della sicurezza stradale ha pubblicato anche una nuova relazione statistica annuale con dati fino al 2023 e relazioni tematiche approfondite sulla sicurezza stradale in relazione ai bambini, ai conducenti professionisti e alla cultura della sicurezza stradale. Per maggiori informazioni: [Statistiche sulla sicurezza stradale 2024 in modo più dettagliato](#).

Morti sulle strade – dati preliminari per il 2024

Fonte: banca dati EU CARE sugli incidenti stradali e le fonti nazionali; I dati sulla popolazione provengono da Eurostat. I dati per il 2024 si basano su dati preliminari per la maggior parte dei paesi e sono soggetti a modifiche al momento della pubblicazione dei dati definitivi nell'autunno 2025. Le stime per il 2024 coprono l'intero anno e tutte le strade e si riferiscono ai decessi entro 30 giorni, ma per i seguenti paesi si basano su dati parziali: Belgio e Portogallo (ciascuno basato sui dati dei primi sei mesi). Si noti che nei Paesi Bassi, i decessi registrati dalla

polizia sono sottostimati di circa il 10-15%. Nel 2024 in Liechtenstein si sono verificati 3 decessi per incidenti stradali. I dati per il 2024 sono confrontati con tre periodi: 2023 (anno precedente), 2019 (anno di riferimento per l'obiettivo di ridurre del 50 % i decessi entro il 2030) e media 2017-19 (per tenere conto delle fluttuazioni nei paesi di piccole dimensioni). Le variazioni percentuali nella tabella si basano sul numero assoluto di decessi piuttosto che sul tasso per milione di abitanti.

(Fonte: Commissione Europea)

CONCORSI E PREMI

11. Concorsi per Capitale europea e Pioniera verde europea del turismo intelligente

La Commissione europea ha lanciato l'edizione 2026 dei concorsi per Capitale europea del turismo intelligente e Pioniera verde europea del turismo intelligente, invitando le destinazioni turistiche di tutta Europa a presentare le loro pratiche innovative di turismo intelligente e sostenibile per diventare esempi di turismo europeo da seguire. Il titolo di Capitale europea del turismo intelligente va a città europee che hanno raggiunto risultati turistici eccezionali in quattro categorie: sostenibilità, accessibilità, digitalizzazione, e patrimonio culturale e creatività. Il concorso è aperto alle città con una popolazione superiore a 100 000 abitanti. Il concorso Pioniera verde europea del



turismo intelligente riconosce invece le destinazioni turistiche sostenibili emergenti in Europa e premia le città più piccole, con una popolazione compresa tra 25 000 e 100 000 abitanti, che hanno attuato con successo pratiche di transizione verde per promuovere il turismo sostenibile. I vincitori del titolo di Capitale europea del turismo intelligente 2026 e

di Pioniera Verde Europea del Turismo Intelligente 2026 riceveranno il supporto di esperti in comunicazione e branding per promuovere la loro destinazione nei media e online, una scultura per il loro centro città, un video promozionale che rappresenti la loro destinazione e le loro pratiche di turismo sostenibile, e molte altre azioni promozionali da parte dell'UE che sono progettate per aumentare il profilo della città e aumentare il numero di visitatori. **Scadenza: 30 maggio 2025, alle 17:00.** Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).

12. Concorso Nazionale CinemAmbiente Junior - 6° edizione

Coronamento di un impegno quasi trentennale, la sezione CinemAmbiente Junior riunisce i progetti didattici ed educativi dedicati alle scuole dal Festival CinemAmbiente. Nata con l'obiettivo di avvicinare le nuove generazioni ai temi ecologici, CinemAmbiente Junior 2025 si articola in due iniziative: il Concorso nazionale per film a tema ambientale, giunto quest'anno alla sua sesta edizione, e il programma di proiezioni rivolte alle scuole. Sono aperte le iscrizioni per la sesta edizione del Concorso nazionale CinemAmbiente Junior, riservato ai cortometraggi a tema ambientale realizzati dalle Scuole Primarie e Secondarie di I e II grado. C'è tempo **fino al 30 aprile 2025** per compilare il form sul sito e candidare i film al concorso. Una giuria selezionerà i migliori lavori che verranno premiati durante il Festival CinemAmbiente. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).



13. BookTuberPrize 2025

Settima edizione del BookTuberPrize, organizzato dal Centro per il Libro e la Lettura del Ministero della Cultura (MiC), in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) – Direzione Generale per lo Studente, l'Inclusione e l'Orientamento scolastico, e con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) – Direzione Generale per Diplomazia pubblica



e culturale. L'obiettivo è promuovere la circolazione e diffusione della letteratura e dei libri fra i giovani. I/le booktubers condividono sui social il piacere di leggere. Sono video-bloggers attivi nel campo dell'editoria che con BookTuberPrize potranno far conoscere le loro letture preferite realizzando video diffusi su varie piattaforme on line. L'iniziativa si rivolge a loro, ragazzi/e dagli 11 ai 21 anni che aderiscano all'idea di promuovere lo scambio culturale e ispirare la lettura critica di un libro. L'edizione di quest'anno propone sezioni come: narrativa: recensione di un romanzo di un/a scrittore/scrittrice italiani edito dal 2000 ad oggi; poesia: recensione di una raccolta poetica edita dal 2000 ad oggi; albo illustrato: recensione di un albo illustrato di un autore/autrice

italiani edito dal 2000 ad oggi; graphic novel/fumetto: recensione di un albo illustrato di un autore/autrice italiani edito dal 2000 ad oggi. I/le partecipanti, dopo avere scelto e letto un libro o

una raccolta poetica, dovranno sviluppare una video recensione di max. 2 minuti in formato mp4. Il video potrà essere realizzato da una, due o tre persone, che potranno aggiudicarsi premi per un ammontare complessivo di 6 mila euro da spendere in buoni libro. L'elenco dei vincitori/trici sarà reso pubblico nella prima settimana di maggio 2025, in occasione del Salone internazionale di Torino. I/le vincitori/trici saranno premiati/e con buoni per l'acquisto di libri. La partecipazione al concorso è gratuita e l'invio dei lavori dovrà avvenire entro il **31 marzo 2025**. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).

14. Concorso nazionale "Matteotti per le scuole"

È ancora possibile partecipare al concorso nazionale Matteotti per le scuole, quest'anno alla sua decima edizione, organizzato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito – Direzione Generale per lo Studente, l'Inclusione e l'Orientamento scolastico – dalla Fondazione Giacomo Matteotti ETS e dalla Fondazione di Studi Storici Filippo Turati Onlus. Oggetto del Concorso per l'edizione di quest'anno sono la memoria, il racconto o la rappresentazione di fenomeni o fatti legati alla vita e all'opera di Giacomo Matteotti e alla sua lezione di libertà. I/le partecipanti al concorso potranno sviluppare la seguente traccia: "Legalità, solidarietà e rispetto della persona nella testimonianza di Giacomo Matteotti". Il concorso mira a coinvolgere studenti/esse della scuola secondaria di primo e di secondo grado in un processo complessivo di conoscenza e approfondimento dei temi legati alla democrazia e alle sue istituzioni per condividere un'esperienza di formazione civile e di partecipazione attiva. Sono previste le seguenti sezioni:



- Categoria testi: testi per la stampa o per il web per un massimo di 5.000 (cinquemila) battute;
- Categoria grafica: opere di grafica digitale, fotografie (bianco nero o colore) corredate da una didascalia (di venti battute comprensive di un titolo di due/tre parole) descrittiva dell'elaborato;
- Categoria prodotti multimediali: servizi radiofonici o televisivi o di web giornalismo, ovvero video o elaborati audiovisivi multimediali della durata massima di 3 (tre) minuti.

Gli elaborati dovranno essere inviati in formato digitale. Per partecipare c'è tempo fino al **31 marzo 2025**.

15. Concorso nazionale "Onesti nello Sport", anno scolastico 2024/2025

Al via la XIII edizione del Concorso nazionale "Onesti nello Sport", destinato alle studentesse e agli studenti delle Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, statali e paritarie. Il tema di questa edizione "Verso Milano-Cortina 2026" intende stimolare una specifica riflessione in vista dei prossimi Giochi Olimpici e Paralimpici invernali, che costituiscono un evento di straordinaria importanza non solo da un punto di vista agonistico e sportivo, ma anche in relazione alla possibilità di condivisione, a livello internazionale, di principi e valori connessi al rispetto dei diritti umani, alla inclusione e alla sostenibilità ambientale. Le Istituzioni scolastiche potranno



iscriversi **entro il 3 aprile 2025**. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).

16. Premio Giornalistico "Alessandra Bisceglia" per la comunicazione sociale

Il Premio giornalistico Alessandra Bisceglia è intitolato a una donna che non era solo una brillante giornalista e autrice televisiva lucana, ma anche una giovane donna dalla straordinaria forza d'animo. Affetta da una rara malformazione vascolare, non ha mai permesso alla malattia di spegnere la sua passione per la comunicazione e il giornalismo. Con il suo talento, la sua determinazione e un sorriso che illuminava ogni ambiente, Alessandra ha lasciato un segno profondo in chiunque l'abbia conosciuta. La sua storia è quella di una battaglia quotidiana vissuta con coraggio e positività, un esempio di come la volontà possa superare ogni ostacolo. Dopo la sua prematura scomparsa nel 2008, familiari e amici hanno voluto preservare il suo impegno e il suo sogno fondando la Fondazione Viva Ale. L'organizzazione si propone di sostenere le persone

affette da patologie vascolari rare, promuovere l'inclusione sociale e diffondere una cultura di sensibilizzazione sulle tematiche legate alla disabilità. Nel cuore della Fondazione vive l'eredità di Alessandra, che continua a ispirare attraverso le iniziative promosse in suo nome. Nel solco dei valori che Alessandra incarnava, la Fondazione ha istituito il Premio Giornalistico Alessandra Bisceglia per la Comunicazione Sociale. Giunto alla sua nona edizione, il premio si propone di incentivare un giornalismo attento alle tematiche sociali, in particolare a quelle legate alla disabilità, alle malattie rare e all'inclusione. Il **bando** è rivolto a giornalisti under 35, pubblicisti, professionisti e studenti delle scuole di giornalismo, che abbiano realizzato servizi pubblicati o trasmessi su testate nazionali e locali. Gli elaborati possono appartenere a tre diverse categorie: Carta stampata e web; Radio e Televisione; Web Journalism Multimediale. I lavori devono trattare tematiche inerenti alla comunicazione sociale, con particolare attenzione al mondo della disabilità e dell'inclusione. I vincitori delle tre categorie riceveranno un premio in denaro e avranno la possibilità di vedere il proprio lavoro valorizzato nel panorama del giornalismo sociale italiano. La cerimonia di premiazione si terrà a Roma, in una data che verrà comunicata successivamente. Le candidature possono essere presentate online attraverso il sito ufficiale della Fondazione Viva Ale. Gli elaborati devono essere stati pubblicati o trasmessi tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2024. La scadenza per la presentazione delle domande è fissata al **31 marzo 2025**. Per consultare il bando completo e inviare la candidatura, consultare il sito ufficiale della [Fondazione Viva Ale](#).



STUDIO E FORMAZIONE

17. Scopri i Campi di Volontariato e vivi un'esperienza unica!

Il Punto Locale Eurodesk di Potenza, è lieto di invitarti a partecipare a #EurodeskOnAir il ciclo di webinar in/informativi gratuiti, sulle opportunità di mobilità transnazionale di studio, tirocinio, lavoro e volontariato rivolte ai giovani. Il prossimo evento dal titolo "Scopri i campi di volontariato e vivi un'esperienza unica!" e scopri come entrare in un mondo di opportunità, crescita personale e solidarietà internazionale. Partecipa al webinar organizzato con l'**Associazione Informagiovani** - Centro Eurodesk di Palermo per conoscere le destinazioni, le attività e le testimonianze di chi ha già vissuto questa esperienza. Il webinar si terrà **martedì 1° aprile 2025 dalle ore 16:00 alle 17:00** per partecipare al webinar bisogna registrarsi la seguente [link](#). Per ulteriori informazioni consultare il sito ufficiale della rete Eurodesk al seguente [link](#).



18. Torna DiscoverEU: candidature aperte dal 2 aprile!

Dal 2 al 16 aprile 2025 verranno aperte le candidature per DiscoverEU, azione del programma Erasmus+ che offre la possibilità ai giovani diciottenni di vincere un pass per esplorare l'Europa in treno, in compagnia o da soli, apprezzarne la ricchezza culturale e fare nuove amicizie. Per vincere un pass di viaggio i giovani sono invitati a iscriversi sul **Portale europeo per i giovani** e rispondere alle 5 domande di un quiz e a una domanda di spareggio. I candidati selezionati, nati tra il 1° luglio 2006 (incluso) e il 30 giugno 2007 (incluso), avranno la possibilità di **viaggiare in Europa per un massimo di 30 giorni nel periodo compreso tra il 1° luglio 2025 e il 30 settembre 2026**. Il bando è rivolto ai candidati dell'Unione europea e dei paesi terzi associati al programma Erasmus+, quali Islanda, Liechtenstein, Macedonia del Nord, Norvegia, Serbia e Turchia. Per registrarsi, quando arriverà il momento, nella pagina del Portale europeo per i giovani comparirà il pulsante "Partecipa". Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).



19. Borse di studio Bending Spoons per studentesse di informatica e ingegneria

Bending Spoons, azienda tecnologica con sede a Milano, offre a 20 giovani studentesse di informatica, ingegneria e discipline affini, la possibilità di vincere una borsa di studio dal valore di 5.000€. La borsa di studio coprirà un anno di studi universitari, fornendo supporto finanziario a coloro che dimostrano meriti eccezionali e un impegno a progredire nel campo dell'informatica.



L'obiettivo è quello di incoraggiare il maggior numero di donne possibili a intraprendere un percorso di studi in questi ambiti, aumentando il tasso di rappresentazione femminile nel settore. Possono presentare domanda coloro che: si identificano come donne; hanno più di 18 anni; stanno conseguendo una laurea triennale o magistrale (nell'anno

2025/2026) presso un'università dell'UE, del Regno Unito, della Svizzera o dei paesi balcanici extra-UE; studiano informatica, ingegneria informatica, ingegneria del software, intelligenza artificiale o discipline affini. Per candidarsi è necessario compilare il modulo [qui](#), fornendo tutti i documenti richiesti. Le candidature sono aperte **fino al 6 aprile 2025**. Le beneficiarie delle borse di studio saranno informate tramite e-mail a giugno 2025. Queste borse di studio sono cumulabili con altri tipi di finanziamento. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).

20. Tirocini retribuiti presso l'Autorità europea per la sicurezza alimentare

La European Food Safety Authority (EFSA), un'agenzia europea per la consulenza scientifica e la comunicazione sui rischi associati alla catena alimentare, offre opportunità di tirocinio nei settori delle scienze, la comunicazione o l'amministrazione. I tirocini, della durata sino ai 12 mesi, si svolgeranno nella sede dell'EFSA, a Parma, Italia. Possono candidarsi coloro che: hanno già conseguito un titolo universitario di almeno 3 anni entro la scadenza; hanno una buona conoscenza della lingua inglese (livello minimo: B2 secondo il QCER); non hanno mai fatto un'esperienza di tirocinio o lavoro retribuito presso EFSA a qualsiasi titolo. Ai tirocinanti è garantita una retribuzione di €1,463 mensili. Per candidarsi è necessario seguire la procedura riportata al seguente [link](#). **Scadenza: 2 aprile 2025, ore 23:59.**



21. Tirocini presso l'EUROFOUND

La Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (EUROFOUND), Agenzia dell'Unione Europea che lavora a sostegno delle politiche sociali, occupazionali e relative al lavoro, offre la possibilità di fare un'esperienza di tirocinio di 6 mesi presso i suoi uffici di Dublino. Obiettivi del tirocinio: consentire ai tirocinanti di acquisire conoscenze pratiche sul funzionamento



dell'Agenzia; fornire un'esperienza pratica presso un contesto istituzionale e europeo; promuovere l'integrazione europea, la partecipazione attiva e la cittadinanza; introdurre i tirocinanti al mondo del lavoro. Possono candidarsi per il tirocinio coloro che: sono cittadini di uno Stato membro dell'UE; hanno completato il primo ciclo di un corso di istruzione superiore (universitaria) e hanno conseguito un titolo di studio completo o equivalente entro la data di chiusura delle domande; non hanno già beneficiato di altri tirocini presso le istituzioni europee; non hanno avuto nessun tipo di impiego presso un'istituzione o un organismo europeo; sono in possesso di un'ottima padronanza della lingua inglese. I tirocinanti riceveranno un'indennità mensile pari a 1.929,58 euro.

Per i candidati con disabilità è previsto un rimborso per le spese di viaggio e un supplemento. Il finanziamento è legato a quello stanziato dalla Commissione Europea per i propri tirocini. Il tirocinio ha una durata minima di 6, prorogabile fino a 12 mesi, e l'inizio è previsto a partire dal mese di giugno 2024. Le candidature devono essere presentate attraverso l'apposito [sistema online](#) di EUROFOUND, **entro il 31 marzo 2025**. Per maggiori informazioni consultare le [Rules governing the Official Traineeship Scheme \(2024\)](#).

22. IFAD, tirocini presso la sede centrale di Roma

IFAD, il Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo, agenzia specializzata dell'ONU, offre tirocini retribuiti presso la sede centrale di Roma. I percorsi di formazione e lavoro sono rivolti a neolaureati e a studenti universitari che si stanno specializzando nelle aree di interesse del Fondo. Vengono proposte due programmi di tirocinio: Internship Programme (IP) percorso di tirocinio di base; Enhanced Internship Programme (EIP), percorso di stage potenziato. Il percorso formativo ha una durata pari a 6 mesi ed è prevista una retribuzione mensile. I requisiti richiesti sono: età inferiore a 30 anni; essere neolaureati oppure iscritti ad un'università o ad una scuola di specializzazione (aver frequentato corsi negli ultimi 12 mesi e aver completato almeno 2 anni di studi universitari al momento della candidatura); possedere un'ottima conoscenza della lingua inglese. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).



PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI

23. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci...



Qui di seguito riportiamo alcune delle proposte di progetti europei, per le quali il nostro centro Europe Direct è in grado di fornire tutti i dettagli necessari a sviluppare positivamente le richieste di partenariato. Altre proposte, aggiornate in tempo reale, sono reperibili al seguente indirizzo web: <https://www.euro-net.eu/category/news/proposte-di-progetti/>

NR.:	019
DATA:	19.03.2025
TITOLO PROGETTO:	"Manage MEntal health"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Do Great Things. Latvia – ONG giovanile (Lettonia)
TIPOLOGIA:	Corso di formazione
ARGOMENTO:	Questo corso di formazione vuole fornire ai partecipanti strumenti pratici per la gestione dello stress, l'intelligenza emotiva e la risoluzione dei conflitti, consentendo loro di sostenere il benessere emotivo dei giovani con cui lavorano.
ALTRE NOTIZIE:	Data dell'attività: 21-29 maggio 2025. Luogo e paese dell'attività: Upeslīči atpītai, Jelgava, Lettonia. Sintesi: Manage MEntal health è un corso di formazione di 9 giorni a Jelgava, in Lettonia, che riunisce 28 operatori giovanili provenienti da 7 Paesi. Fornisce loro strumenti pratici per la gestione dello stress, l'intelligenza emotiva e la risoluzione dei conflitti per sostenere il benessere dei giovani. Numero dei partecipanti: 28 partecipanti. Partecipanti provenienti da: Paesi aderenti al Programma Erasmus+ Gioventù. Gruppo di destinatari: Animatori socioeducativi, leader giovanili, responsabili di progetti giovanili, mentori del volontariato. Dettagli: Questo corso di formazione fornisce agli operatori giovanili le competenze necessarie per sostenere i giovani che devono affrontare sfide emotive e di salute mentale. Si concentra sulla gestione dello stress e dei conflitti, sullo sviluppo personale, sulla comunicazione e su uno stile di vita sano e consapevole. Utilizzando metodi di educazione non formale, come attività fisiche,

	riflessioni profonde, apprendimento basato sulla natura e laboratori interattivi, i partecipanti acquisiranno strumenti pratici per aiutare i giovani a integrarsi nella vita sociale e a costruire comunità più sane. Il progetto è attuato da animatori socioeducativi, con partner internazionali che preparano i gruppi nazionali e un team locale che si occupa della logistica e della valutazione. Le attività comprendono introduzioni a Erasmus+ e Youthpass, giochi per rompere il ghiaccio, team building, discussioni di gruppo, tecniche di gestione dello stress, autoregolazione emotiva, serate interculturali, creazione di contenuti digitali, visite di studio e riflessioni post-progetto. Nel complesso, il progetto favorisce la creatività, il lavoro di squadra e l'adattabilità, promuovendo lo sviluppo personale e sociale dei giovani. Obiettivi: • Fornire ai partecipanti strumenti pratici per la gestione dello stress, l'intelligenza emotiva e la risoluzione dei conflitti, consentendo loro di sostenere il benessere emotivo dei giovani con cui lavorano. • Migliorare le competenze degli operatori giovanili nell'apprendimento, nella comunicazione e nel dialogo interculturali, che sono essenziali per rispondere alle diverse esigenze dei loro gruppi di riferimento, in particolare di quelli provenienti da contesti culturali diversi. • Assicurare che le conoscenze e le competenze acquisite durante la formazione siano effettivamente integrate nel lavoro quotidiano dei partecipanti con i giovani. Promuovendo una collaborazione continua tra le organizzazioni partner, puntiamo a creare un impatto duraturo e a sviluppare ulteriormente questi approcci innovativi nei progetti futuri. Costi: Quota di partecipazione Non è prevista nessuna quota di partecipazione. Vitto e alloggio L'alloggio e il vitto sono coperti dagli organizzatori. Rimborso del viaggio La copertura delle spese per il viaggio sarà a carico degli organizzatori in base alla fascia di distanza. Lingua di lavoro: Inglese.
SCADENZA:	31 Marzo 2025

NR.:	020
DATA:	19.03.2025
TITOLO PROGETTO:	"Awareness Against Nomophobia"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Get Social Youth Community – ONG giovanile (Turchia)
TIPOLOGIA:	Corso di formazione
ARGOMENTO:	L'obiettivo del corso di formazione è quello di approfondire l'impatto dell'uso eccessivo degli smartphone, sensibilizzare sulla nomofobia e promuovere sane abitudini digitali attraverso metodi di apprendimento non formali.
ALTRE NOTIZIE:	Data dell'attività: 20-26 maggio 2025. Luogo e paese dell'attività: Ankara, Turchia. Sintesi: Questo corso di formazione riunisce operatori giovanili di 7 Paesi per esplorare l'impatto dell'uso eccessivo degli smartphone, sensibilizzare sulla

	nomofobia e promuovere sane abitudini digitali attraverso metodi di apprendimento non formali. Numero dei partecipanti: 35 partecipanti. Partecipanti provenienti da: Austria, Francia, Germania, Italia, Lettonia, Spagna, Turchia. Gruppo di destinatari: animatori socioeducativi. Dettagli Il progetto Nell'odierna era digitale, gli smartphone sono diventati una parte inseparabile della nostra vita. Sebbene la tecnologia porti molti benefici, un uso eccessivo può portare alla nomofobia - la paura di rimanere senza cellulare o di essere disconnessi dal mondo digitale. Questo progetto mira a sensibilizzare sulla nomofobia e a promuovere abitudini digitali più sane tra i giovani e gli operatori giovanili. Obiettivi principali: • Aumentare la consapevolezza della nomofobia e del suo impatto psicologico e sociale. • Fornire agli operatori giovanili strategie per prevenire la dipendenza da smartphone. • Promuovere una sana gestione del tempo nel mondo digitale. • Rafforzare le capacità di comunicazione (sia faccia a faccia che digitale). • Sostenere lo sviluppo personale e professionale degli operatori giovanili. • Incoraggiare il dialogo e la cooperazione interculturale. Cosa faremo? Durante questa mobilità di 7 giorni ad Ankara, ci impegneremo in: • Workshop interattivi sulla nomofobia e il benessere digitale. • Attività di educazione non formale incentrate sullo sviluppo personale. • Discussioni di gruppo, giochi di ruolo e simulazioni. • Sessioni di scambio culturale per rafforzare l'apprendimento interculturale. • Sviluppo di strumenti e metodi pratici per gli operatori giovanili da utilizzare nelle loro comunità. Chi stiamo cercando? Operatori giovanili che: • Lavorano attivamente con i giovani. • Sono motivati a sensibilizzare i giovani su abitudini digitali sane. • Sono interessati ai metodi di apprendimento non formale. • Sappiano comunicare in inglese. • Si impegnano a condividere i risultati del progetto nelle loro comunità locali. Costi: Quota di partecipazione Non è prevista nessuna quota di partecipazione. Vitto e alloggio Vitto e alloggio saranno interamente coperti dal budget del progetto. I partecipanti non dovranno sostenere alcun costo aggiuntivo per queste spese. Rimborso del viaggio
--	--

	Le spese di viaggio saranno rimborsate in base alle fasce di distanza stabilite dalle linee guida Erasmus+. Ogni partecipante riceverà un rimborso fino agli importi massimi elencati di seguito: • Francia: fino a 360 euro per partecipante. • Germania: fino a 360 euro per partecipante. • Lettonia: fino a 360 euro per partecipante. • Spagna: fino a 530 euro per partecipante. • Austria: fino a 275 euro per partecipante. • Italia: fino a 360 euro per partecipante. • Turchia: 23 € per partecipante (partecipanti locali). Lingua di lavoro: Inglese.
SCADENZA:	31 Marzo 2025

NR.:	021
DATA:	19.03.2025
TITOLO PROGETTO:	"Youth Actions for Climate Justice"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	PeaceWorks Sweden – ONG giovanile (Svezia)
TIPOLOGIA:	Corso di formazione
ARGOMENTO:	L'obiettivo del corso di formazione è aumentare la propria capacità di mobilitare i giovani per le questioni legate alla giustizia climatica e al cambiamento sociale.
ALTRE NOTIZIE:	Data dell'attività: 9-18 giugno 2025. Luogo e paese dell'attività: Färnebo Folhögskola, Svezia. Sintesi: Questo corso di formazione mira a rinvigorire e potenziare gli operatori giovanili che cercano di aumentare le capacità di mobilitazione dei giovani per le questioni legate alla giustizia climatica e al cambiamento sociale. Numero dei partecipanti: 35 partecipanti. Partecipanti provenienti da: Repubblica Ceca, Francia, Georgia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Paesi Bassi, Spagna, Svezia. Gruppo di destinatari: animatori socioeducativi. Dettagli PeaceWorks, insieme alle nostre organizzazioni partner, offre un corso di formazione sulla giustizia climatica per operatori giovanili. Attraverso esercizi interattivi, metodi di apprendimento creativi e non formali, questo corso di formazione promuoverà una riflessione critica sui modi in cui le strutture di potere globali sono collegate alle questioni di giustizia climatica, su come tali strutture si collegano ai contesti locali dei partecipanti e al lavoro con i giovani, oltre a fornire uno spazio per consolidare ulteriormente la partecipazione e l'azione dei giovani. Ciò avverrà aumentando la conoscenza della connessione tra (in)giustizia globale e clima, dotando i partecipanti di strumenti concreti per coinvolgere facilmente se stessi e gli altri, nonché creando le condizioni per la creazione di reti di solidarietà e azioni basate sulla giustizia climatica. Il corso di formazione e il progetto mirano quindi anche a generare connessioni internazionali e a facilitare la mobilità e lo scambio di conoscenze tra operatori giovanili di diversi Paesi. I risultati del progetto forniranno ai partecipanti una maggiore conoscenza della giustizia climatica, nonché capacità rafforzate e nuove strategie per promuovere una maggiore partecipazione dei giovani.

	Chi può partecipare? Il progetto si rivolge agli operatori giovanili che desiderano aumentare la propria capacità di mobilitare i giovani per le questioni legate alla giustizia climatica. I requisiti per la partecipazione sono i seguenti: avere almeno 18 anni; lavorare con i giovani da almeno 6 mesi; essere disposti a riflettere criticamente sulla propria posizione di operatori giovanili, sulle strutture di potere locali e globali e sul proprio ruolo nella loro riproduzione. Costi: Quota di partecipazione I partecipanti dovranno versare un contributo di 50 euro per il corso di formazione. Vitto e alloggio L'alloggio, il vitto e il materiale didattico sono forniti senza costi aggiuntivi. Rimborso del viaggio I partecipanti sono rimborsati per le spese di viaggio fino a un massimo che dipende dal paese di residenza dei partecipanti. Gli importi massimi dei rimborsi sono i seguenti: partecipanti della Repubblica Ceca: 309 euro; partecipanti dalla Francia: 309 euro; partecipanti dalla Georgia: 395 euro; partecipanti dalla Germania: 309 euro; partecipanti dalla Grecia: 395 euro; partecipanti dall'Irlanda: 309 euro; partecipanti dall'Italia: 309 euro; partecipanti dai Paesi Bassi: 309 euro; partecipanti dalla Spagna: 395 euro; partecipanti dalla Svezia: 211 euro. I partecipanti che utilizzano viaggi ecologici (treno, autobus, car-pooling) possono beneficiare di una sovvenzione aggiuntiva. Lingua di lavoro: Inglese.
SCADENZA:	2 Aprile 2025

OPPORTUNITÀ LAVORATIVE

24. Offerte di lavoro in Europa

Di seguito potete consultare alcune offerte di lavoro provenienti sia dalla rete EURES sia da altre fonti, relative a opportunità di impiego in Italia, Europa e oltre i confini continentali. Ci auguriamo che tali opportunità lavorative siano di vostra utilità e che possano aiutarvi a trovare soluzioni di vita e di occupazione.



A) OPPORTUNITÀ DI LAVORO IN FRANCIA NEL SETTORE VITIVINICOLO

Al via una grande iniziativa di reclutamento candidati per una prestigiosa azienda francese, nella regione vitivinicola della Nuova Aquitania a cura della rete EURES Francia ed Italia, France Travail Mobilité Internationale, France Travail, ANEFA (Association Nationale Paritaire pour l'emploi et la Formation en agriculture), e le parti sociali già rappresentate nel tavolo di confronto permanente con le parti sociali di EURES Italia. Posizione da ricoprire: Addetto operazioni colturali pre-vendemmia. I candidati selezionati svolgeranno le attività agricole legate alla vendemmia, normalmente raggruppate nelle varie operazioni colturali di "potatura verde" (spollonatura, scacchiatura, sfemminellatura, defogliazione, cimatura, diradamento dei grappoli) ed altre operazioni necessarie all'ordinaria gestione del vigneto (allevamento vite, diserbo manuale, irrigazione etc.) presso una rinomata azienda vitivinicola. Per ulteriori informazioni sull'offerta di lavoro consultare la locandina allegata. I candidati preselezionati saranno invitati ad un **webinar di presentazione del progetto** (conoscenza della regione francese, datore di lavoro, contratto stagionale in agricoltura) che si svolgerà nella settimana del 14-18 aprile e, successivamente, al colloquio di lavoro. Per inviare la propria candidatura inviare curriculum in formato europass (in inglese o francese) a: eurespuglia@regione.puglia.it e eures@regione.marche.it entro il **14 aprile 2025** con oggetto: Vendemmia FRANCIA.

B) OPPORTUNITÀ DI LAVORO PER CAMERIERI IN FRANCIA

La rete EURES, in collaborazione con la Regione Autonoma FVG, **ricerca cameriere/a per pizzeria** con sede a Velizy (Parigi). Si offre contratto di lavoro full time a tempo indeterminato: è richiesta una pregressa esperienza nel ruolo e disponibilità al lavoro su turni e al lavoro festivo. Per agevolare il trasferimento in Francia si offre accompagnamento nella ricerca di alloggio e corso di lingua francese (gratuito). Gli interessati possono trovare maggiori informazioni sull'offerta di lavoro e inviare la propria candidatura **entro il 04 maggio 2025** accedendo al seguente [link](#).

C) AUSTRIA E GERMANIA: SI RICERCA PERSONALE PER GELATERIE ITALIANE

La rete EURES, in collaborazione con la Regione Autonoma FVG ed il comune di Udine, ricerca 20 unità di personale da inserire in gelaterie italiane in Austria Germania. Le figure professionali ricercate sono: gelatieri addetti alla produzione di gelato in laboratorio, banconieri e camerieri. Si richiede una minima esperienza nel settore della ristorazione (camerieri/e, barman, commis) o, in alternativa, la conoscenza base della lingua tedesca. Si offre contratto di lavoro full time a tempo determinato da marzo/aprile fino a settembre/ottobre 2025. Possibilità di contratti annuali (presso gelaterie che non chiudono stagionalmente) o solo per i mesi estivi. [L'evento di presentazione](#) dell'offerta lavorativa e i colloqui di selezione si svolgeranno martedì 25 marzo 2025 dalle ore 14.30 alle 18.00 presso l'ufficio Informagiovani del Comune di Udine (Viale Ungheria 39). Gli interessati possono candidarsi ed inviare il proprio CV **entro il 23 marzo 2025** accedendo al seguente [link](#). La rete EURES, inoltre, ricerca personale per gelaterie italiane in Germania per la stagione 2025. Il numero di posizioni aperte è di circa 200 persone a stagione. Il periodo di avvio del contratto va dai mesi di marzo/aprile ai mesi di settembre/ottobre. I profili ricercati sono:

- Camerieri/e;
- Banconieri/e;
- Aiuto gelatieri per laboratorio.

Come requisiti, **i candidati ideali dovrebbero possedere:**

- Disponibilità al lavoro stagionale;
- Preferibilmente, conoscenza della lingua tedesca (A1) o inglese;
- Capacità comunicative;
- Flessibilità;
- Attitudine al lavoro in team;
- Orientamento al cliente.

Invece, quanto alle **condizioni di Lavoro:**

- Contratto stagionale da marzo/aprile 2025 a ottobre 2025;
- 40 ore settimanali con possibilità di straordinari;
- Un giorno di riposo settimanale;
- Retribuzione di 1.500 euro netti al mese.

Per conoscere il calendario delle selezioni consultare la [locandina](#).

D) AUSTRIA, OPPORTUNITÀ LAVORATIVE NEL SETTORE DELLA RISTORAZIONE

La rete EURES ricerca diversi profili professionali per una nota steakhouse con sede a Graz, Austria.

Le figure ricercate sono le seguenti:

- [Head Chef](#) (m/f/d)
- [Grill Chef](#) (m/f/d)
- [Sous Chef](#) (m/f/d)

Per tutti i profili ricercati si richiede conoscenza della lingua tedesca o inglese. È gradita esperienza pregressa nel settore. Il termine ultimo per l'invio delle candidature è il **31 maggio 2025**. Per candidarsi inviare il proprio CV e una lettera di presentazione (entrambi in lingua inglese) tramite mail all'indirizzo eures.steiermark@ams.at indicando il nome del profilo per il quale ci si candida.

E) OPPORTUNITÀ DI LAVORO NEL SETTORE DELL'INGEGNERIA FARMACEUTICA IN DANIMARCA

La rete EURES in collaborazione con Novo Nordisk, società danese operante nel settore della produzione farmaceutica con sede a Kalundborg ricerca da inserire nel proprio team. Il team di Process Automation lavora con consulenza, progettazione e sviluppo, implementazione e convalida di soluzioni di automazione per i settori farmaceutico e biotecnologico. Profilo ricercato: DCS Process Automation Engineer. Il candidato ideale ha una laurea in ingegneria ed esperienza lavorativa pregressa nel settore. **Scadenza presentazione candidature: 31 dicembre 2025**. Per ulteriori informazioni su questa opportunità lavorativa e per indicazioni sull'invio della candidatura [consultare la pagina dedicata](#).

F) DANIMARCA, SELEZIONI APERTE PER PROFESSIONISTI QUALIFICATI NELL'ASSISTENZA AGLI ANZIANI

La municipalità di Lolland recluta personale qualificato in ambito socio-assistenziale da inserire nei team di assistenza domiciliare e di centri di cura. Tra i requisiti richiesti: almeno 1 anno e mezzo di formazione professionale che comprenda conoscenze di anatomia, igiene, prevenzione delle infezioni, nutrizione e promozione della salute. È necessario avere esperienza pregressa nell'assistenza agli anziani. Le posizioni disponibili sono 25. Per l'apprendimento della lingua danese è prevista la partecipazione ad un corso di lingua che si svolge in piccoli gruppi con altri medici e infermieri internazionali. La scadenza per l'invio delle candidature è fissata al **31 marzo 2025**; per ulteriori informazioni sull'offerta di lavoro e per indicazioni sull'invio della candidatura, [consultare la pagina dedicata](#). Dopo aver esaminato le candidature, i colloqui conoscitivi si svolgeranno online. I candidati selezionati saranno invitati a visitare il comune di Lolland dal 24 al 26 aprile 2025. I selezionati per il lavoro potranno iniziare il primo settembre 2025.

G) STAGIONE ESTIVA 2025: SI RICERCANO ASSISTENTI E ANIMATORI PER VIAGGI DI STUDIO ALL'ESTERO

La rete EURES, in collaborazione con la ITF – Independent Teacher's Foundation, ricerca personale qualificato per team di assistenza ed animazione di gruppi di giovani in età scolare partecipanti a viaggi studio all'estero e in Italia. Periodo di lavoro: da metà giugno a fine agosto 2025. Di seguito le posizioni ricercate suddivise per paese di destinazione:

- Group Leader / Animatori di gruppo – [Canada](#);
- Group Leader / Animatori di gruppo – [Emirati Arabi](#);
- Group Leader / Animatori di gruppo – [Spagna](#);
- Group Leader / Animatori di gruppo – [Sud Africa](#);
- Assistant Centre Manager / Assistente di Direzione – [Regno Unito](#);
- Assistant Centre Manager / Assistente di Direzione – [USA](#);
- Assistant Centre Manager / Assistente di Direzione – [Irlanda](#);
- Professional Carer / Assistenti per partecipanti diversamente abili – [Malta](#);
- Courier – [Italia](#).

Per le candidature occorre consultare il [portale](#) dedicato, ciascun candidato potrà compilare un solo form per un unico profilo. Se in passato è stata già superata una selezione ITF, sarà necessario compilare il Form 2025 per aggiornare i dati. La scadenza per l'invio delle candidature, per tutti i profili ricercati, è fissata al **28 marzo 2025**.

H) SVEZIA: LA RETE EURES CERCA DENTISTI DA INSERIRE IN CLINICHE ODONTOIATRICHE

La rete EURES ha aperto una ricerca di dentisti per l'inserimento in cliniche odontoiatriche in Svezia. L'opportunità (Job vacancy ID: 29394586) riguarda strutture sanitarie nella regione di Dalarna. In particolare, le posizioni sono disponibili nelle sedi di Vansbro, Malung, Sälén e Ludvika. Le candidature interessano sia dentisti neolaureati sia dentisti con esperienza pregressa. I candidati ideali hanno conoscenza dell'inglese almeno di livello B2. Per l'apprendimento dello svedese è prevista la partecipazione a un corso intensivo della durata di 22 settimane fino al raggiungimento del livello C1. Inoltre, è prevista la possibilità di usufruire di supporto per facilitare il trasferimento in Svezia. La scadenza per l'invio delle candidature è fissata a **lunedì 31 marzo 2025**. Per ulteriori informazioni e per indicazioni sull'invio delle candidature, [consultare il portale EURES](#).

25. Offerte di lavoro in Italia

A) STRUTTURA RICETTIVA ALBERGHIERA IN ITALIA RICERCA PERSONALE

La rete EURES ricerca diversi profili professionali per hotel 4 stelle situato in provincia di Cosenza. Numerose sono le unità di personale ricercate. Le posizioni da ricoprire sono le seguenti:

- Cucina: Capo Partita; Commis di Cucina; Pasticcere o Commis di pasticceria (linea colazione e dessert);
- Sala: Responsabile/Maître di Sala; Chef de Rang; Commis de Rang (camerieri semplici); Barman;
- Capo Ricevimento; Addetto/a Ricevimento; Portiere Notturmo (con esperienza nel ricevimento);
- Piani: Cameriere ai piani (rassetto e pulizia camere, pulizia ambienti comuni);
- Assistenti Bagnanti con brevetto MIP;
- Capo Animazione/Piano Bar; Animatrice miniclub, fitness e balli; Animatrice miniclub.

Per ulteriori informazioni sulle posizioni disponibili e sulle modalità di candidatura [consultare la locandina allegata](#). Per candidarsi inviare **entro il 30 settembre 2025** una email con allegato un CV a curriculum@seapalacehotel.it e per conoscenza a eurescalabria@regione.calabria.it

specificando nell'oggetto il nome del profilo per il quale si invia candidatura (esempio: "Profilo Capo Partita Sea Palace Hotel"). L'offerta di lavoro è consultabile al seguente [link](#).

B) FERROVIE DELLO STATO È ALLA RICERCA DI PERSONALE

La storica azienda italiana di trasporto ferroviario "Ferrovie dello stato" è alla ricerca di personale tecnico e di specialisti in eventi per pianificare e organizzare eventi nazionali e internazionali. Sono richiesti una laurea in discipline umanistiche o tecniche, una buona conoscenza dell'inglese ed esperienza nel settore. I candidati selezionati avranno il compito di contribuire all'ottimizzazione dei servizi ferroviari, migliorando l'esperienza di viaggio e supportando l'innovazione del settore. Posizioni aperte:

- Specialisti Eventi: Per l'organizzazione di eventi nazionali e internazionali. Requisiti: laurea in discipline umanistiche o tecniche, ottima conoscenza dell'inglese ed esperienza nel settore.
- Tecnici della Manutenzione: Per la gestione e manutenzione delle infrastrutture ferroviarie. Richiesta esperienza in ambito tecnico e diploma/laurea in ingegneria o discipline affini.
- Personale di Bordo e di Stazione: Figure operative per garantire il servizio ai passeggeri.

Tutti i dettagli riguardanti le competenze richieste sono disponibili consultando la pagina [Lavora con noi](#) dell'azienda, dove è possibile trovare altre figure lavorative ricercate.

C) RAI: SELEZIONE APPRENDISTI (OPERATORI DI RIPRESA) 2025

La Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A. promuove un'iniziativa di selezione per titoli e prove finalizzata a individuare 13 risorse (di cui 8 a Roma e 5 a Milano) da inserire in Azienda con contratto di apprendistato professionalizzante in qualità di **Operatore di Ripresa**. Sono ammessi all'iter selettivo i cittadini italiani, i cittadini dell'Unione Europea ed i cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione Europea, purché regolarmente soggiornanti in Italia in possesso di:

- Età compresa tra i 18 e i 29 anni e 364 giorni;
- Diploma quinquennale di Scuola Secondaria Superiore
- Patente di guida automobilistica cat. B

Costituiscono requisiti preferenziali i titoli previsti all'articolo 4 del bando. La domanda di ammissione deve essere presentata **entro le ore 12.00 del 3 aprile 2025** esclusivamente attraverso la compilazione del form online accessibile sul sito dedicato. Tutti i dettagli sono disponibili su [Lavoraconnoi.rai.it](#).

D) IL GRUPPO FINCANTIERI ASSUME NUOVE RISORSE

Numerose opportunità di lavoro presso Fincantieri, uno dei più importanti complessi cantieristici al mondo, noto per le caratteristiche internazionali legate a diversificazione e innovazione. Di seguito, in particolare, alcune delle posizioni aperte in questo momento presso Fincantieri:

- Progettista HVAC;
- Specialista in Sistemi Navali;
- Quality Engineer;
- Progettista – Direzione sistemi e componenti meccanici;
- Key User Software REVIT;
- DMM – Business Analyst;
- HR Specialist;
- Capital Management Analyst;
- Physical Security Management Specialist;
- Tecnico elettrico impianti meccanici di bordo;
- Coordinatore commesse Service Italia.

Tutti i dettagli riguardanti le competenze richieste sono disponibili consultando la pagina [Lavora con noi](#) dell'azienda, dove è possibile ricercare anche gli stage che vengono periodicamente attivati nelle diverse aree del gruppo.

E) OFFERTA DI LAVORO: INGEGNERI E CHIMICI A BALVANO

Azienda leader a livello nazionale nel recupero dei PFU (Pneumatici Fuori Uso), impegnata nella trasformazione della gomma in GVG (Gomma Vulcanizzata Granulare) destinata a svariate applicazioni. Con uno stabilimento all'avanguardia a Balvano (PZ) e operazioni su scala nazionale e internazionale, con investimenti costantemente in innovazione e sviluppo sostenibile. Per lo stabilimento di Balvano, l'azienda è alla ricerca di talenti nelle seguenti aree: Ingegnere Ambientale; Ingegnere Meccanico; Chimico. Il/La candidato/a si occuperà della gestione dei sistemi integrati (ISO 9001, 14001, 45001, emas), coordinando audit di controllo, adempimenti con consorzi

nazionali e il monitoraggio dei piani autorizzativi. Sarà inoltre coinvolto/a nell'iter per eventuali ampliamenti dell'AIA.

Requisiti

- **Formazione:** Laurea in Ingegneria Ambientale, Ingegneria Meccanica o Chimica.
- **Competenze Tecniche:** Ottima padronanza del Pacchetto Office e, preferibilmente, conoscenza di AutoCAD.
- **Lingue:** Prediligiamo una buona conoscenza dell'Inglese e, se possibile, del Tedesco.
- **Altre Caratteristiche:**
 - Predisposizione al lavoro in team.
 - Spiccate doti organizzative e di programmazione.
 - Esperienza nella gestione di sistemi integrati (9001-14001-45001-emas) e certificazioni di prodotto.
 - Conoscenza degli adempimenti e delle prescrizioni relative al titolo autorizzativo dell'impresa.

Cosa offre l'azienda

- **Contratto:** Inizialmente a tempo determinato, con possibilità di passaggio a tempo indeterminato, a seconda della reciproca soddisfazione.
- **Orario:** Full time, con lavoro in presenza.
- **Sede:** Stabilimento a Balvano (PZ).
- Un ambiente di lavoro dinamico, innovativo e fortemente orientato alla crescita professionale.

Se vuoi mettere la tua esperienza e la tua passione al servizio di una realtà all'avanguardia e contribuire concretamente alla sostenibilità ambientale, invia la tua candidatura, hai tempo fino al 25 marzo 2025. Al termine della pre-selezione, che avverrà sulla base del Cv o resume inviato, le persone scelte saranno convocate dall'Azienda per un colloquio. I candidati interessati possono inviare il CV al seguente [link](#). L'offerta si intende rivolta a candidati ambosessi, nel rispetto del D.Lgs. n. 198/2006 e ss.mm.ii. e dei Decreti Legislativi n. 215 e n. 216 del 2003 sulle parità di trattamento

F) L'AZIENDA DI MODA FIRMATA ERMENEGILDO ZEGNA È ALLA RICERCA DI PERSONALE

L'azienda di moda firmata Ermenegildo Zegna aprirà un nuovo stabilimento in provincia di Parma, con 300 assunzioni previste. Il reclutamento per le prime posizioni partirà nel 2025. Le nuove assunzioni mirano a rafforzare il know-how artigianale dell'azienda e a garantire l'eccellenza dei prodotti Zegna nel mercato del lusso.

Posizioni aperte:

- **Sarti e Modellisti:** Per la realizzazione di capi su misura e collezioni prêt-à-porter. Sono richiesti **esperienza** nel settore sartoriale, conoscenza delle tecniche di confezione e attenzione ai dettagli.
- **Addetti alla Produzione Tessile:** Per il controllo qualità e la lavorazione dei tessuti. **Richiesta esperienza** in produzione e conoscenza dei materiali di alta gamma.
- **Responsabili di Produzione:** Per la gestione e supervisione delle attività produttive. Requisiti: **laurea o diploma** in discipline tecniche, **esperienza** nel settore tessile.

Tutti i dettagli riguardanti le competenze richieste sono disponibili consultando la pagina [Lavora con noi](#) dell'azienda.

G) DISNEY CRUISE LINE ASSUME 80 ADDETTI ALL'OSPITALITÀ SULLE NAVI DA CROCIERA

Disney Cruise Line ha aperto le selezioni per 80 addetti all'ospitalità sulle proprie navi da crociera. Le assunzioni sono rivolte a candidati con esperienza in ruoli come runner, camerieri e addetti alla sala ristorante. La selezione, promossa da Eures in collaborazione con International Services, agenzia specializzata nel reclutamento, offre contratti della durata media di sei mesi, con possibilità di rinnovo. Per candidarsi è necessario soddisfare i seguenti requisiti: avere almeno 21 anni; conoscere fluentemente la lingua inglese; aver maturato almeno sei mesi di esperienza negli ultimi due anni in ruoli simili (runner, cameriere, addetto alla sala da pranzo, assistente food & beverage manager); essere flessibili e pronti a ritmi di lavoro intensi; avere una predisposizione al contatto con famiglie e bambini. Le mansioni previste includono: servizio della cena ai clienti; allestimento e cura del buffet a colazione e pranzo; assistenza alla clientela, composta principalmente da famiglie con bambini. Le condizioni di lavoro prevedono: contratti di circa sei mesi con possibilità di rinnovo; un impegno settimanale di circa 70 – 80 ore; orari di lavoro variabili in base alla posizione della nave e agli eventi a bordo; destinazioni che comprendono Stati Uniti, Australia, Nuova Zelanda e Isole Fiji; stipendi tra 1800 e 2800 euro al mese, esentasse; vitto, alloggio, assicurazione medica, uniformi e altri benefit forniti dall'azienda. Gli interessati possono candidarsi compilando il [form online](#) sul sito di International Services entro il **30 giugno 2025**.

H) OPPORTUNITÀ LAVORATIVE NEL SETTORE DELL'EDILIZIA IN ITALIA

La rete EURES ricerca personale per azienda ligure specializzata nei più importanti settori dell'ingegneria civile: edilizia, infrastrutture, lavori marittimi, impianti idraulici e di produzione dell'energia elettrica. Si ricercano i seguenti profili professionali:

Carpentieri/ferraioli

- Le risorse ricercate saranno impiegate nella costruzione di cassoni cellulari (manufatti di calcestruzzo armato utilizzati nella realizzazione di dighe foranee o banchine portuali);
- I candidati ideali hanno esperienza pregressa nel ruolo.

Manovali

- Le risorse ricercate saranno di supporto alle figure specializzate di Carpentieri/Ferraioli;
- L'esperienza pregressa nel ruolo è preferibile ma non è prerequisite per la candidatura.

Gruisti

- Le risorse ricercate saranno si occuperanno della guida e manovra di gru a torre e/o semoventi;
- I candidati ideali hanno esperienza pregressa nel ruolo e specifica abilitazione professionale per la manovra di gru.

Per candidarsi inviare cv all'indirizzo mail: servizioaziende.savona@regione.liguria.it indicando in oggetto il profilo per il quale ci si candida. La scadenza per l'invio delle candidature è il **30 settembre 2025**.

BANDI INTERESSANTI

26. BANDO – Al via lo strumento SIMEST “Potenziamento mercati africani”

La gamma dei finanziamenti agevolati SIMEST a supporto del rafforzamento della competitività internazionale delle imprese italiane si è recentemente arricchita nell'ambito del Piano Mattei con



il nuovo strumento “Potenziamento mercati africani” dedicato alle imprese esportatrici che esportano, importano o sono presenti in Africa e alle imprese che sono stabilmente fornitrici di dette imprese, con una riserva dedicata del Fondo 394/81 di 200 milioni di euro e una sub-riserva del 10% per le imprese giovanili, femminili e le start up/PMI innovative. Lo strumento è dedicato alle imprese italiane che siano stabilmente presenti o esportino o si approvvigionino nel continente

africano, o che siano stabilmente fornitrici delle predette imprese, secondo i requisiti definiti nella Circolare 1/394/2024. In particolare, le imprese devono soddisfare, tra gli altri, uno dei seguenti requisiti: avere un fatturato export pari almeno al 5% come risultante dall'ultimo bilancio e: essere stabilmente presente in almeno un paese africano, oppure realizzare esportazioni di beni e servizi verso uno o più paesi africani in misura non inferiore al 2% del proprio fatturato totale, oppure realizzare importazioni di materie prime strategiche e di altri prodotti (beni intermedi e finali, beni strumenti e altre materie prime), da uno o più paesi africani in misura non inferiore al 2% del proprio fatturato totale; oppure avere almeno il 10% di fatturato totale derivante da comprovate operazioni di fornitura, risultanti da specifici contratti/ordini commerciali stipulati in data antecedente alla data di presentazione della domanda, verso una o più imprese italiane che hanno un fatturato export pari ad almeno il 5% e che alternativamente: hanno una stabile presenza in almeno un paese africano; realizzano esportazioni nella misura indicata al punto a); realizzano importazioni nella misura indicata al punto a). Lo strumento permette il finanziamento di spese volte a rafforzare la solidità patrimoniale dell'impresa, anche in Italia, tra le quali, solo a titolo di esempio, macchinari, impianti, tecnologie hardware e software, spese per investimenti legati ad Industria 4.0 e 5.0, spese per la sostenibilità ambientale e sociale (tali spese devono rappresentare almeno il 60% dell'intervento agevolativo), nonché quello di spese strettamente connesse alla realizzazione degli investimenti, tra cui le spese per la formazione del personale africano in Italia o in Africa, le spese per l'affitto e per l'allestimento di strutture (es: showroom, corner commerciale, negozio, ecc.), le spese di viaggio, ingresso e soggiorno in Italia di personale africano per assunzione in Italia, le spese per eventuali certificazioni, omologazioni di prodotto (tale categoria di spese può rappresentare fino al 40% dell'intervento agevolativo). Per quanto riguarda invece le caratteristiche dell'intervento agevolativo, le principali sono:

- Importo minimo: 10.000 euro;

- Importo massimo: il minore tra il 35% dei ricavi medi risultanti dall'ultimo bilancio e l'importo di: 500.000 euro per le micro imprese, 2.500.000 euro per le PMI e le PMI / start-up innovative oppure 5.000.000 euro per le altre imprese;
 - Quota massima a fondo perduto: fino al 10% dell'importo dell'intervento agevolativo richiesto, fino ad un massimo di 100.000 euro e comunque nei limiti del plafond de minimis disponibile. La percentuale sale al 20% dell'intervento agevolativo, fino ad un massimo di 200.000 euro se, sempre nell'ambito del plafond de minimis disponibile, l'impresa richiedente ha almeno una sede operativa, costituita da almeno 6 mesi rispetto alla data di presentazione della domanda, in una delle seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Basilicata, Puglia, Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna;
 - Tasso agevolato: fisso per tutta la durata del finanziamento e pari ad una percentuale del tasso di riferimento UE indicata dall'impresa richiedente in sede di presentazione della domanda, tra le seguenti opzioni: 10%, 50% o 80%;
 - Durata: 6 anni, di cui 2 di preammortamento e 4 di ammortamento;
 - Rimborso: in 8 rate semestrali posticipate a capitale costante;
 - Garanzie: sono richieste alle imprese con scoring classi 3-9 (SIMEST adotta il sistema di rating MCC) e possono assumere la forma di: garanzie autonome a prima richiesta rilasciate da un istituto di credito, una compagnia di assicurazione o un intermediario finanziario autorizzato; cash collateral, deposito cauzionale, altre forme;
 - Periodo di realizzazione dell'intervento: il periodo in cui devono essere sostenute, fatturate e pagate le spese ammissibili decorre dalla data di ricezione del numero CUP e termina entro i 24 mesi dalla data di stipula, fatta salva la possibilità per l'impresa richiedente di chiedere una proroga del periodo di realizzazione;
 - Modalità di erogazione del finanziamento: sul conto corrente dedicato in massimo tre tranches.
- Inoltre, sono stati rinnovati gli altri prodotti tradizionali SIMEST, ovvero "Inserimento mercati", "Fiere ed eventi", "E-commerce", "Temporary Manager" e "Certificazioni e consulenze", prevedendo nuove categorie di spese ammissibili per le imprese che realizzano progetti in Africa, a sostegno degli investimenti in formazione del personale locale e degli investimenti per il rafforzamento patrimoniale. Per poter beneficiare delle condizioni dedicate e delle nuove spese finanziabili, le domande di finanziamento, per questi strumenti, dovranno essere presentate **entro il 31 dicembre 2025**. [Per saperne di più](#)

27. BANDO – Connecting Spheres contro la violenza di genere

Oxfam Italia, con Fondazione Giacomo Brodolini e Oxfam Italia Intercultura, ha aperto un bando del valore di 1.000.000 di euro nell'ambito di [Connecting Spheres](#), un'azione finalizzata a sovvenzionare interventi di prevenzione e risposta efficace alla violenza di genere nei confronti delle persone LGBTQIA+ finanziata dal programma CERV-DAPHNE-2023. Il bando si rivolge a piccole e medie Organizzazioni della Società Civile con esperienza nella prevenzione e contrasto alla violenza di genere e sensibilizzazione sui diritti LGBTQIA+ e rimarrà aperto un anno. Saranno finanziate almeno 25 proposte progettuali a livello nazionale ed europeo su 3 linee di intervento: rafforzamento dei servizi di supporto e *referral* delle persone LGBTQIA+ sopravvissute o a rischio di violenza di genere (per OSC in Italia); trasformazione delle norme sociali che perpetuano la violenza di genere, e sradicare gli stereotipi di genere (per OSC in Italia); rafforzamento dello sviluppo e attuazione della legislazione nazionale e internazionale sulla violenza di genere e relative procedure (per OSC in Italia e in Europa). Nell'ambito del presente Bando, l'Azione "Connecting Spheres" mette a disposizione un valore totale pari a 1.000.000 Euro, destinati ad almeno 25 progetti in Italia ed Europa. Oltre ad OSC italiane, saranno supportate almeno 5 OSC provenienti da almeno altri 3 Paesi Europei. Le sovvenzioni saranno erogate a seconda del bilancio medio degli ultimi 2 anni degli enti proponenti/consorzio (non più del 40% del valore), non potendo in ogni caso essere inferiori a 6.000 né superiori a 60.000 Euro. Per ogni scadenza interna, ogni ente proponente può presentare solamente una proposta come Lead applicant (capofila) o come co-applicant. Un capofila non può essere co-applicant nell'ambito di un'altra proposta, né viceversa. Ad ogni ente proponente (capofila o co-applicant) non può essere assegnata più di una sovvenzione nell'ambito di questo bando. Il bando rimarrà aperto per un anno, fino al **30 settembre 2025**. [Scarica il bando](#). Per maggiori informazioni visita il sito <https://connectingspheres.oxfam.it/>.



28. BANDO – Edu-Fund Platform di UniCredit Foundation

UniCredit Foundation ha lanciato il bando “UCF Edu-Fund Platform”, un’iniziativa che ha l’obiettivo di combattere la povertà educativa e sostenere la crescita delle competenze tra gli studenti di scuole secondarie inferiori e superiori, di età compresa tra 11 e 19 anni. Il bando si rivolge a organizzazioni non profit che operano in diversi Paesi europei, tra cui l’Italia, con l’obiettivo di contrastare l’abbandono scolastico, promuovere l’occupabilità giovanile e facilitare l’accesso all’università. Il bando si propone di: Ridurre il fenomeno



dell’abbandono scolastico precoce; rafforzare le competenze degli insegnanti per migliorare la qualità dell’insegnamento; promuovere l’accesso all’università e migliorare l’occupabilità attraverso lo sviluppo di competenze necessarie per entrare nel mercato del lavoro. I programmi devono affrontare la povertà educativa con un approccio multidimensionale, coinvolgendo attori della comunità locale e offrendo soluzioni pratiche e innovative per garantire pari opportunità educative ai giovani. Il bando è aperto a programmi da implementare nei seguenti Paesi: Austria, Bosnia ed Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Germania, Ungheria, Italia, Romania, Serbia, Slovacchia e Slovenia. Le organizzazioni proponenti devono avere una presenza consolidata nel Paese in cui intendono operare e una conoscenza approfondita delle esigenze educative locali.

Dotazione Finanziaria e Massimali di Finanziamento

La dotazione complessiva della UCF Edu-Fund Platform è di 14 milioni di euro, con la possibilità di finanziamento per programmi di diverse dimensioni, suddivisi in tre “stream” o categorie:

1. Stream 1 – Piccoli Programmi Locali:

- **Ambito:** programmi locali attuati in un solo Paese.
- **Durata:** 18-36 mesi.
- **Finanziamento:** tra **100.000 e 300.000 euro**.
- **Descrizione:** progetti di piccola scala ma con impatto significativo, mirati alle esigenze specifiche delle comunità locali.

2. Stream 2 – Programmi Nazionali di Medio Livello:

- **Ambito:** programmi nazionali o locali con ampia copertura in un singolo Paese.
- **Durata:** 24-36 mesi.
- **Finanziamento:** tra **300.000 e 800.000 euro**.
- **Descrizione:** programmi che affrontano questioni chiave a livello nazionale o locale e che possono dimostrare risultati misurabili.

3. Stream 3 – Grandi Programmi Multinazionali:

- **Ambito:** programmi in più Paesi o su larga scala a livello nazionale.
- **Durata:** 24-36 mesi (con possibilità di estensione).
- **Finanziamento:** **800.000 euro o più**.
- **Descrizione:** progetti ampi con un impatto significativo in più Paesi o regioni, capaci di sostenere grandi interventi educativi e sociali.

Soggetti Ammissibili

Il bando è aperto a organizzazioni non profit che soddisfano i seguenti criteri: presenza consolidata: Le organizzazioni devono avere una sede o una rappresentanza in uno dei Paesi indicati nel bando; esperienza: Gli enti partecipanti devono dimostrare una comprovata esperienza nel settore dell’educazione e della povertà educativa, con competenze specifiche nel territorio d’intervento; solidità finanziaria: Le organizzazioni devono esistere da almeno due anni e possedere una struttura finanziaria solida. Sarà richiesta la presentazione dei bilanci degli ultimi due anni; conformità con i criteri di eleggibilità: Ogni organizzazione può presentare una sola domanda per ciascuna categoria (stream), e ogni programma deve generare impatti sociali tangibili e monitorabili.

Criteri di Valutazione

Le proposte verranno valutate sulla base di: esperienza e competenze dell’organizzazione proponente, con particolare attenzione ai risultati ottenuti in passato nel settore educativo; coerenza e contenuto del piano d’azione, incluse metodologie, strumenti di monitoraggio e valutazione degli impatti; efficienza dei costi e sostenibilità, ovvero se i costi sono proporzionati ai risultati attesi e se il programma ha potenziale di continuazione dopo il finanziamento. Per essere ammissibili, le proposte devono ottenere un punteggio minimo del 70%. Le candidature devono essere inviate attraverso la piattaforma “UCF Edu-Fund Platform” entro il **30 aprile 2025** o fino a esaurimento fondi. Le candidature sono valutate su base trimestrale, con la prima sessione di valutazione prevista per **ottobre 2024**. [Scarica il bando](#). [Per saperne di più](#).

29. BANDO – FAMI per campagne di sensibilizzazione e informazione

Nell'ambito del Fondo Asilo, migrazione e integrazione – FAMI, è stato recentemente aperto un bando per campagne di sensibilizzazione e informazione sui rischi della migrazione irregolare in Paesi terzi selezionati e in Europa. L'obiettivo generale della call è potenziare la prevenzione della migrazione irregolare e minare il business dei trafficanti, nonché contrastare la falsa narrazione promossa dalle reti criminali e cambiare la percezione e il comportamento dei cittadini di Paesi terzi e delle figure che influenzano maggiormente le loro decisioni (famiglie, leader religiosi o di comunità, insegnanti, migranti di ritorno..) in merito alla migrazione illegale verso l'UE. Il bando finanzia progetti inerenti campagne di sensibilizzazione e informazione rivolte ai migranti nei Paesi terzi di origine e di transito lungo le principali rotte migratorie verso l'UE, in particolare le rotte del Mediterraneo orientale, centrale e occidentale e le rotte atlantiche, la rotta dei Balcani occidentali, la Via della Seta e il confine orientale dell'UE. Le proposte devono riguardare e indicare chiaramente le rotte migratorie citate e/o uno o più dei seguenti Paesi terzi prioritari: Albania, Algeria, Bangladesh, Bosnia ed Erzegovina, Costa d'Avorio, Egitto, Gambia, Guinea, Iraq, Kosovo, Mauritania, Montenegro, Marocco, Nigeria, Macedonia del Nord, Pakistan, Senegal, Serbia, Tunisia e Turchia. Non verranno considerate proposte progettuali riguardanti campagne di informazione e sensibilizzazione rivolte solo alla diaspora all'interno degli Stati UE e che non coinvolgono Paesi terzi. Verranno selezionati progetti che perseguono i seguenti obiettivi specifici: definire e dissipare la disinformazione: identificare e contrastare le false narrazioni diffuse dai trafficanti di migranti; informare i potenziali migranti sui rischi: fornire informazioni affidabili, concrete ed equilibrate sui rischi della migrazione irregolare durante il viaggio e dopo l'arrivo; promuovere percorsi legali: fornire informazioni sui canali legali per entrare nell'UE e sulle loro modalità, ad esempio in relazione al rilascio di visti per studiare e lavorare all'estero; fornire informazioni sulle opportunità economiche nel Paese d'origine o di transito, nonché condividere informazioni sulla reintegrazione e sul rimpatrio volontario e forzato; costruire la resilienza delle comunità locali: collaborare con attori locali fidati che sono attivamente coinvolti in attività di sensibilizzazione, come educatori e giornalisti, che idealmente continueranno a diffondere i messaggi della campagna oltre la durata del progetto. I progetti proposti devono avere durata massima di 36 mesi e devono essere presentati da un consorzio costituito da almeno 3 soggetti (beneficiari) di 3 diversi Paesi UE. Gli enti a scopo di lucro non possono partecipare come beneficiari/enti affiliati. Il bando è aperto a persone giuridiche stabilite negli Stati UE (compreso i PTOM ed escluso la Danimarca in quanto unico Paese UE che non partecipa al Fondo) e alle organizzazioni internazionali. Il bando ha una dotazione finanziaria di 10 milioni di euro e il contributo UE richiesto per ogni progetto deve essere compreso tra 1.250.000 e 2.500.000 di euro. La sovvenzione UE può coprire fino al 90% dei costi ammissibili dei progetti selezionati. La scadenza è fissata al **1 aprile 2025**. [Scarica il bando](#). [Modulistica e linee guida](#).



30. BANDO – Erasmus+, ecco tutte le date del bando 2025

La Commissione europea ha pubblicato l'Invito a presentare proposte Erasmus+ per il 2025: la nuova Call avrà una dotazione finanziaria di quasi 5 miliardi di euro a supporto della mobilità ai fini di apprendimento e cooperazione nei settori dell'Istruzione, della Formazione, della Gioventù e dello Sport. Con oltre 16 milioni di partecipanti dal suo lancio nel 1987, Erasmus+ continua a crescere in termini di richiesta. Inoltre, continua a espandersi in termini di accesso e inclusione per le persone con minori opportunità. Questo obiettivo è in linea con la recente raccomandazione del Consiglio su "Europe on the move", che stabilisce obiettivi ambiziosi per aumentare la mobilità e la partecipazione, in particolare per i gruppi sotto-rappresentati. Erasmus+ supporta una vasta gamma di modelli di cooperazione che coinvolgono non solo le scuole e l'università. Sempre più interessante è lo spazio riconosciuto alle organizzazioni della società civile e alle ONG nei percorsi di cooperazione e innovazione che possono essere finanziati dalle diverse azioni chiave del programma. Anche nel 2025, Erasmus+ continuerà a sostenere il sistema educativo ucraino, gli studenti e gli educatori in



Ucraina o che sono rifugiati negli altri paesi dell'Unione. In linea con le aree di priorità delineate nel programma Erasmus+ 2021-2027, il bando continuerà a sostenere progetti focalizzati sulla promozione dell'inclusione sociale, delle transizioni verde e digitale, e sulla partecipazione dei giovani alla vita democratica. L'obiettivo generale del programma è sostenere, attraverso l'apprendimento permanente, lo sviluppo formativo, professionale e personale degli individui nel campo dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, in Europa e nel resto del mondo, contribuendo in tal modo alla crescita sostenibile, a posti di lavoro di qualità e alla coesione sociale, nonché alla promozione dell'innovazione e al rafforzamento dell'identità europea e della cittadinanza attiva.

Gli obiettivi specifici del programma sono i seguenti:

- promuovere la mobilità degli individui e dei gruppi a fini di apprendimento come pure la collaborazione, la qualità, l'inclusione e l'equità, l'eccellenza, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche nel campo dell'istruzione e della formazione;
- promuovere la mobilità a fini di apprendimento non formale e informale, la partecipazione attiva dei giovani, come pure la collaborazione, la qualità, l'inclusione, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche nel campo della gioventù;
- promuovere la mobilità a fini di apprendimento del personale sportivo come pure la collaborazione, la qualità, l'inclusione, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche sportive.

Ecco di seguito le **scadenze fissate per il 2025** per le numerose azioni chiave del programma:

Azione chiave 1

- Accreditation Erasmus nell'IFP, nell'istruzione scolastica e nell'istruzione degli adulti: **1° ottobre 2025** alle 12:00.
- Accreditation Erasmus nel settore della gioventù: **1° ottobre 2025** alle 12:00.
- Mobilità individuale nel settore della gioventù: **1° ottobre 2025** alle 12:00.
- Scambi virtuali Erasmus+: **29 aprile 2025** alle 17:00.

Azione chiave 2

- Centri di eccellenza professionale: **11 giugno 2025** alle 17:00.
- Accademie degli insegnanti Erasmus+: **26 marzo 2025** alle 17:00.

Siti di riferimento:

- [Scarica il bando 2025](#)
- [Modulistica e linee guida](#)

31. BANDO – CERV sulla Partecipazione dei cittadini

Sul portale Funding & Tenders è stato pubblicato il bando sulla Partecipazione dei cittadini gestito dall'EACEA che rientra nello strand sulla promozione del coinvolgimento e della partecipazione dei cittadini previsto dal Programma CERV. L'obiettivo del bando è sostenere progetti promossi da partenariati e reti internazionali che coinvolgono direttamente i cittadini. Questi progetti coinvolgeranno persone diverse in attività legate alle politiche dell'UE, offrendo loro l'opportunità di partecipare attivamente alla definizione delle politiche dell'UE e contribuendo alla vita democratica e civica dell'Unione. I progetti incoraggeranno i cittadini, compresi i giovani, a comprendere il processo decisionale delle politiche, mostrando concretamente come partecipare alla vita democratica dell'UE e consentendo loro di esprimere pubblicamente le proprie opinioni in tutti i settori di azione dell'Unione.



Le priorità del bando 2025 sono:

- promuovere gli scambi sulle priorità future e sfide politiche dell'Unione (12 500 000 euro);
- contrastare la disinformazione, la manipolazione dell'informazione e l'interferenza nel dibattito democratico (8 000 000 euro);
- promuovere l'impegno attivo dei cittadini e la partecipazione democratica (12 500 000 euro).

Il bando, dalla dotazione finanziaria di 33 000 000 euro, sarà aperto il 15 Gennaio 2025 e scadrà il **29 Aprile 2025 alle ore 17.00** (orario di Bruxelles). Il processo di valutazione avverrà tra Maggio e Ottobre 2025, i risultati saranno comunicati indicativamente verso Ottobre 2025 e la firma del Grant Agreement avverrà tra Dicembre 2025 e Gennaio 2026.

Siti di riferimento:

- [Scarica il bando](#)
- [Modulistica e linee guida](#)

32. BANDO – Corpo Europeo di Solidarietà 2025

È stato pubblicato recentemente sulla Gazzetta Ufficiale UE il bando 2025 del Corpo europeo di solidarietà, il programma che supporta la partecipazione di giovani e organizzazioni ad attività di solidarietà e di aiuto umanitario. Con una dotazione finanziaria di oltre 107 milioni di euro il bando sosterrà progetti delle organizzazioni stabilite nei Paesi UE e nei Paesi terzi associati al programma. La partecipazione ad alcune azioni è aperta anche a organizzazioni e giovani di



Paesi terzi non associati al programma. Il bando prevede quattro tipologie di progetti:

1. Progetti di volontariato

Progetti che offrono ai giovani (18-30 anni) l'opportunità di partecipare ad attività di solidarietà. Le attività di volontariato possono svolgersi nel Paese di residenza del partecipante (attività nazionali) o in un Paese diverso da quello di residenza (attività transfrontaliere). Il volontariato può essere individuale, per una durata compresa tra 2 e 12 mesi (o tra 2 settimane e 2 mesi, se coinvolge giovani con minori opportunità), oppure di gruppo, con il coinvolgimento di 10-40 giovani provenienti da almeno 2 Paesi diversi, per un periodo compreso tra 2 settimane e 2 mesi.

Scadenza: 01/10/2025.

2. Progetti di solidarietà

Progetti sviluppati e realizzati da gruppi di almeno 5 giovani (18-30 anni) di uno stesso Paese registrati al Corpo europeo di solidarietà, al fine di affrontare le principali sfide della loro comunità locale. I progetti possono durare da 2 a 12 mesi. Oltre all'impatto locale, un progetto di solidarietà dovrebbe anche presentare un chiaro valore aggiunto europeo. **Scadenze: 07/05/2025 e 01/10/2025.**

3. Volontariato nell'ambito del Corpo volontario europeo di aiuto umanitario

Progetti che si svolgono in Paesi terzi in cui sono in corso operazioni di aiuto umanitario e che offrono l'opportunità ai giovani di età tra i 18-35 anni di svolgere attività di volontariato a breve o lungo termine, contribuendo a migliorare le condizioni di vita delle persone in stato di necessità. Questi progetti devono essere in linea con i principi di umanità, neutralità, imparzialità e indipendenza, nonché con il principio del "non nuocere". Il volontariato può essere individuale, per una durata compresa tra 2 e 12 mesi, oppure di gruppo, con il coinvolgimento di 5-40 giovani provenienti da almeno 2 Paesi diversi, per un periodo compreso tra 2 settimane e 2 mesi.

Scadenza: 24/04/2025.

I giovani sono i soggetti target del Corpo europeo di solidarietà. Il loro coinvolgimento avviene principalmente attraverso organizzazioni e enti, pubblici o privati, che organizzano le attività di solidarietà. I giovani che intendono partecipare al Corpo europeo di solidarietà devono registrarsi nel [Portale del Corpo europeo di solidarietà](#). Ci si può registrare a partire dai 17 anni, ma per prendere parte a un progetto occorre avere almeno 18 anni. Più precisamente, i giovani di età compresa tra 18-30 anni registrati nel Portale possono partecipare a progetti di volontariato o presentare candidature per progetti di solidarietà. Ai progetti di volontariato nell'ambito dell'aiuto umanitario possono partecipare giovani registrati che abbiano fino a 35 anni. Le organizzazioni che intendono partecipare a progetti di volontariato, anche nel settore dell'aiuto umanitario, devono previamente ottenere il Marchio di qualità (Quality Label). Il Marchio certifica che un'organizzazione è in grado di svolgere attività di solidarietà di alta qualità nel rispetto dei principi, degli obiettivi e dei requisiti del Corpo europeo di solidarietà. È possibile presentare domande per ottenere:

- **Marchio di qualità per il volontariato nelle attività di solidarietà;**
- **Marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari.**

Qualsiasi organizzazione o ente che abbia ottenuto il Marchio di qualità può presentare progetti o parteciparvi come partner. Le candidature per i progetti di volontariato e i progetti di solidarietà devono essere presentati all'Agenzia Nazionale del Paese del proponente (per l'Italia, l'Agenzia italiana per la gioventù). Le candidature per progetti di gruppi di volontariato in settori ad alta priorità e per attività di volontariato nell'ambito dell'aiuto umanitario devono essere presentate, invece, all'Agenzia esecutiva EACEA. Le domande per ottenere il Marchio di qualità per le attività di volontariato solidale vanno presentate all'Agenzia Nazionale del Paese di provenienza dell'organizzazione richiedente, mentre quelle per il Marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari vanno presentate all'Agenzia esecutiva EACEA. Per i termini di presentazione della domanda, si veda la ["Guida"](#).

Siti di riferimento:

- [Scarica il bando](#)
- [Modulistica e linee guida](#)

33. Bando UE su diritti dell'infanzia e partecipazione dei bambini

La Commissione Europea ha lanciato il bando sui diritti dell'infanzia e la partecipazione dei bambini nell'ambito del programma Citizens, Equality, Rights and Values (CERV), mirato a sostenere progetti dedicati alla promozione dei diritti dell'infanzia e alla partecipazione dei bambini.

Ecco una panoramica degli obiettivi, dei criteri di eleggibilità e delle principali scadenze per presentare i progetti. Il bando mira a finanziare progetti che promuovano: diritti dei bambini nell'era digitale, assicurando sicurezza e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti online, con attenzione alla protezione della privacy e alla lotta contro il cyberbullismo; partecipazione dei bambini alla vita democratica, creando meccanismi inclusivi per ascoltare le loro voci a livello locale, nazionale e dell'UE; integrazione della prospettiva dei diritti dell'infanzia in politiche e pratiche nazionali e locali, promuovendo strategie e strumenti basati su dati affidabili. Tra le attività ammissibili troviamo: sviluppo di strumenti educativi digitali e programmi per promuovere la sicurezza online; creazione di meccanismi di partecipazione dei bambini, come consigli consultivi o sondaggi; formazione e sensibilizzazione di educatori, genitori e professionisti sulla protezione e promozione dei diritti dei bambini; produzione di linee guida, ricerche e materiali per implementare strategie nazionali sui diritti dell'infanzia. Per partecipare al bando: i progetti devono coinvolgere almeno **due partner**, con la partecipazione obbligatoria di un'autorità pubblica per i progetti legati alla prospettiva dei diritti dell'infanzia (Priorità 3), possono candidarsi enti pubblici, organizzazioni non-profit e internazionali stabiliti negli **Stati Membri dell'UE** o in Paesi associati al programma. È necessario rispettare criteri di capacità finanziaria e operativa.



- **Budget totale disponibile:** 17 milioni di euro.
- **Finanziamento minimo per progetto:** 200.000 euro.
- **Durata dei progetti:** 12-24 mesi.

Le domande devono essere inviate esclusivamente tramite il **Funding & Tenders Portal** dal 16 gennaio 2025 al **29 aprile 2025** (ore 17:00 CET). [Scarica il bando](#). [Modulistica e linee guida](#).

34. BANDO – Nuovo bando di Interreg NEXT MED per la transizione verde

Il Programma Interreg NEXT MED è aperto un nuovo Bando per Progetti di Transizione Verde, che prevede un finanziamento di 83,7 milioni di euro dall'Unione Europea per affrontare le sfide climatiche nella regione del Mediterraneo. Basandosi sul



successo della prima call, che ha visto la presentazione di 630 progetti, questa seconda edizione mira a promuovere soluzioni scalabili, innovative e collaborative. Riflette l'ambizione condivisa dei 15 Paesi partecipanti di realizzare un Mediterraneo a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti

climatici, considerando che la regione si sta riscaldando del 20% più velocemente rispetto alla media globale.

Obiettivi del Bando

1. **Promuovere tecnologie avanzate e innovazione** per accelerare la transizione verde.
2. **Rafforzare la resilienza climatica** tramite adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione dei rischi.
3. **Ottimizzare la gestione delle risorse idriche** e l'uso sostenibile dell'acqua.
4. **Favorire l'economia circolare**, riducendo l'impatto ambientale e migliorando l'efficienza delle risorse.

Attività Finanziabili

Il bando supporta due tipologie di progetti:

- **Green Transformation Projects:** sviluppo e test di soluzioni a basse emissioni di carbonio; scalabilità di soluzioni esistenti per dimostrarne l'efficacia e l'impatto.
- **Eco-Youth Projects:** coinvolgimento diretto dei giovani nella progettazione e implementazione; promozione di azioni giovanili per la transizione verde.

Esempi di attività ammissibili:

- Creazione di infrastrutture verdi.
- Progetti educativi e di sensibilizzazione ambientale.
- Iniziative di economia circolare.

- Interventi per la riduzione delle emissioni di gas serra.

Possono partecipare le organizzazioni pubbliche e private provenienti dai 15 paesi partecipanti: Algeria, Cipro, Egitto, Francia, Grecia, Israele, Italia, Libano, Giordania, Malta, Palestina, Portogallo, Spagna, Tunisia e Turchia. Il bando è aperto a un'ampia gamma di soggetti, tra cui: Autorità pubbliche nazionali e regionali, Comuni, Organizzazioni no-profit e della società civile, Università e istituti di ricerca, Aziende private e altri enti rilevanti. I consorzi devono includere almeno tre partner da tre paesi, con almeno un paese UE e uno partner del Mediterraneo. Ogni organizzazione può presentare una sola candidatura come capofila per ciascun obiettivo specifico.

Massimali di Finanziamento

- **Green Transformation Projects:**
 - Contributo UE minimo: € 1.780.000.
 - Contributo UE massimo: € 3.115.000.
 - Cofinanziamento obbligatorio: almeno 11% del costo totale.
- **Eco-Youth Projects:**
 - Contributo UE minimo: € 623.000.
 - Contributo UE massimo: € 1.780.000.

Il contributo UE copre fino all'89% dei costi ammissibili, mentre almeno il 50% deve essere destinato alle attività nei Paesi partner mediterranei. Il lancio del bando è accompagnato da una serie di eventi informativi organizzati sia online che nei territori di cooperazione. Le date e i dettagli degli eventi saranno annunciati a breve sul sito ufficiale. Le proposte progettuali dovranno essere presentate entro il **15 aprile 2025**, alle ore **13:00 (CET)**.

Siti di riferimento:

- [Scarica il bando](#)
- [Modulistica e linee guida](#)

35. BANDO – Clima Creativo

È online la seconda edizione del bando “Clima creativo” di Fondazione Cariplo, che intende sostenere percorsi di educazione alla sostenibilità ambientale fondati sui linguaggi artistici e creativi e valorizzare la scuola come laboratorio sociale e comunità di partecipazione. Il bando si rivolge alle organizzazioni non profit attive in campo ambientale e culturale e, intervenendo nel mondo della scuola, intende coinvolgere in prima persona ragazzi e ragazze nell'affrontare le sfide ambientali dei nostri tempi promuovendo lo sviluppo del loro potenziale creativo. Di fronte a una crisi ambientale e climatica dalle conseguenze sempre più evidenti, la potenza espressiva dell'arte, oltre a coinvolgere emotivamente, può incoraggiare una riflessione critica e promuovere un cambiamento culturale in grado di mobilitare le persone, in particolare i giovani, spingendoli a partecipare attivamente alla tutela dell'ambiente, a scalfire abitudini dannose consolidate e a sostenere politiche e iniziative che favoriscano la sostenibilità ambientale. I progetti saranno finalizzati a: promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e di competenze artistiche; favorire la partecipazione informata e consapevole dei giovani alla tutela dell'ambiente; favorire la collaborazione tra enti del terzo settore attivi in campo ambientale e artistico-culturale; contribuire allo sviluppo di reti educative territoriali intorno alla scuola. I progetti dovranno essere realizzati nel corso di due anni scolastici (2025-2026 e 2026-2027), coinvolgere un solo Istituto scolastico (scuole secondarie di secondo grado), statale o paritario inclusi i Centri di Formazione Professionale del territorio di riferimento di Fondazione Cariplo, ossia Lombardia e province di Novara e VCO. La richiesta di contributo non può essere superiore a 50.000 € e non superiore all'80% dei costi totali di progetto. Il bando “Clima creativo” con una dotazione finanziaria di 1.200.000 €, si rivolge a partenariati di organizzazioni senza scopo di lucro attive in campo ambientale e in campo artistico-culturale in Lombardia e nelle province di Novara e di Verbano-Cusio-Ossola. I progetti candidati coinvolgeranno le Scuole Secondarie di Secondo Grado pubbliche e private del territorio, inclusi i Centri di Formazione Professionale, i cui studenti avranno l'opportunità di co-progettare e sviluppare – in collaborazione con le organizzazioni proponenti – percorsi didattici che coniugano tematiche ambientali e linguaggi artistici e creativi. A tale scopo, il bando prevede un servizio di accompagnamento a cura di soggetti selezionati da Fondazione Cariplo che animeranno una comunità di pratica e seguiranno l'andamento dei progetti. Il bando resterà aperto fino al **9 aprile 2025**. [Scarica il bando](#). [Per saperne di più](#).



36. BANDO – DAPHNE per contrastare la violenza sulle donne

È stato pubblicato sul portale Funding & Tenders della Commissione Europea il bando DAPHNE 2025 che rientra nello strand sul contrasto alla violenza di genere previsto dal Programma CERV. La call è gestita dalla DG JUST e mette a disposizione un budget di 23 milioni di euro per



contrastare la violenza sulle donne e sui minori, attraverso la prevenzione e la difesa delle vittime di violenza, e supportando attivamente le numerose politiche menzionate nel bando. Il bando si concentra su: la prevenzione e il contrasto di ogni forma di violenza di genere contro donne e ragazze, incluse quelle domestiche, il supporto e la protezione delle vittime dirette e indirette, come minori orfani a causa di violenze domestiche la prevenzione della violenza contro i minori,

inclusa la protezione dai rischi online. Questi obiettivi si inseriscono nel contesto di normative e strategie europee come la Direttiva sulla violenza di genere e domestica (VAW/DV Directive) e la Strategia europea sui diritti dell'infanzia.

Le priorità del bando 2025 sono:

1. Azioni su larga scala e a lungo termine per affrontare la violenza di genere, con finanziamento a cascata (budget indicativo 10 Mln euro);
2. Azioni mirate per la difesa e il sostegno delle vittime e delle sopravvissute alla violenza di genere e alla violenza domestica (budget indicativo 4 Mln euro);
3. Azioni per la prevenzione della violenza di genere, inclusa la violenza informatica (budget indicativo 4 Mln euro);
4. Azioni tese a far funzionare concretamente i sistemi integrati di protezione dei minori (budget indicativo 5Mln euro).

Ogni priorità ha un budget dedicato, e condizioni diverse da rispettare nella struttura della proposta (ammontare del budget di progetto, partecipazione di un ente pubblico, la durata del progetto, ecc.). Il budget complessivo è di 23 milioni di euro, così suddiviso: Priorità 1: tra 1 e 3 milioni di euro per progetto, con durata da 24 a 36 mesi. Priorità 2, 3 e 4: minimo 100.000 euro per progetto, con durata tra 12 e 24 mesi. I progetti possono essere nazionali o transnazionali, e la cooperazione tra organizzazioni è fortemente incoraggiata. Sono eleggibili gli Enti pubblici e privati no-profit, comprese organizzazioni internazionali e le Autorità pubbliche, a livello locale, regionale o nazionale (obbligatorie per la priorità 4). Le proposte devono essere presentate da un consorzio di almeno due organizzazioni per le priorità 2, 3 e 4, mentre la priorità 1 consente anche candidature da singoli enti. La scadenza per la presentazione delle proposte è fissata per il **7 maggio 2025**. Il processo di valutazione avverrà tra Maggio e Ottobre 2025, i risultati saranno comunicati indicativamente verso Novembre 2025 e la firma del Grant Agreement avverrà tra Gennaio 2026 e Febbraio 2026.

Siti di riferimento:

- [Scarica il bando](#)
- [Modulistica e linee guida](#)

37. BANDO – Gemellaggi tra città per rafforzare l'identità europea

La Commissione Europea, nell'ambito del programma Citizens, Equality, Rights and Values (CERV), ha pubblicato il bando per promuovere i gemellaggi tra città europee. Questa iniziativa mira a rafforzare la comprensione reciproca, la coesione sociale e il senso di appartenenza all'Unione Europea attraverso scambi culturali e dibattiti su temi chiave dell'agenda politica europea. Questo bando rappresenta un'opportunità importante per rafforzare i legami tra le comunità locali europee, promuovere la partecipazione democratica e costruire un futuro comune basato sulla solidarietà e sui valori dell'Unione Europea. Obiettivi principali: promuovere gli scambi tra cittadini di diversi Paesi per favorire la comprensione reciproca e l'amicizia; offrire esperienze pratiche della diversità culturale europea, valorizzando il patrimonio comune; incoraggiare la cooperazione tra municipalità e lo scambio di buone pratiche; supportare la buona governance locale e il ruolo delle autorità regionali nel processo di integrazione europea.



Temi e priorità:

- Solidarietà europea e valori comuni.
- Partecipazione democratica e diritti di cittadinanza.
- Prevenzione della violenza domestica e sensibilizzazione sui diritti dei bambini.
- Inclusione sociale, diversità culturale e dialogo interculturale.
- Metodi innovativi per il coinvolgimento dei cittadini, ispirati anche all'iniziativa New European Bauhaus.

Attività finanziabili:

- Workshop, seminari e conferenze.
- Attività di sensibilizzazione e eventi culturali.
- Scambi di buone pratiche tra autorità locali e organizzazioni della società civile.
- Strumenti di comunicazione e utilizzo dei social media.

Budget e finanziamenti:

- Budget totale disponibile: **5 milioni di euro**.
- Finanziamenti per progetto: tra **455 e 50.745 euro**.
- I progetti devono coinvolgere almeno 50 partecipanti diretti, di cui almeno 25 internazionali.

Chi può partecipare:

- Enti pubblici o privati legalmente costituiti in uno dei Paesi eleggibili.
- Municipalità, comitati di gemellaggio o reti di autorità locali.
- I progetti devono essere transnazionali e coinvolgere almeno due Paesi, di cui almeno uno Stato membro UE.

Scadenza per la presentazione delle proposte: **17 settembre 2025 (ore 17:00 CET)**.

Siti di riferimento:

- [Scarica il bando](#)
- [Modulistica e linee guida](#)

38. BANDO – Erasmus per accordi quadro con organizzazioni della società civile

Nell'ambito del programma Erasmus+ è stato recentemente aperto un bando per accordi quadro di partenariato per sostenere organizzazioni della società civile attive nel settore della gioventù. L'obiettivo è, infatti, fornire un sostegno strutturale, in forma di sovvenzioni di funzionamento, a ONG europee (ENGO) e a reti a livello UE che perseguono i seguenti obiettivi: sensibilizzare in



merito alla Strategia dell'UE per la gioventù, compresi gli Obiettivi europei per la gioventù, attraverso azioni per coinvolgere, connettere e responsabilizzare i giovani; promuovere e rafforzare il Dialogo UE della gioventù, per costruire la fiducia dei giovani nel progetto UE e garantire il loro coinvolgimento in tutte le fasi del processo decisionale europeo, migliorando i meccanismi di partecipazione esistenti e creandone

di nuovi; rafforzare il dialogo con la società civile e i cittadini, in particolare con le giovani generazioni; garantire ai giovani un accesso migliore all'informazione affidabile, sostenere la loro capacità di valutare criticamente l'informazione e di impegnarsi in un dialogo partecipativo e costruttivo; rafforzare la partecipazione democratica e l'autonomia dei giovani e fornire spazi dedicati ai giovani in tutti i settori della società; aumentare l'impegno e la cooperazione degli attori della società civile giovanile con le autorità pubbliche per l'attuazione di politiche a favore dei giovani; rafforzare la partecipazione degli stakeholder giovanili, anche sfruttando il potenziale della comunicazione digitale insieme ad altre forme di partecipazione. Il bando è rivolto a due categorie di organismi: organizzazioni non governative europee attive nel settore della gioventù, operanti attraverso una struttura formalmente riconosciuta composta da almeno nove enti (un organismo/segretariato europeo legalmente costituito da almeno 1 anno e almeno otto organizzazioni/filiali nazionali) stabiliti in nove diversi Stati UE e Paesi terzi associati al programma Erasmus+; reti a livello UE composte da organizzazioni senza scopo di lucro giuridicamente autonome, attive nel settore della gioventù a supporto della Strategia UE, operanti attraverso: un'organizzazione legalmente costituita da almeno 1 anno (alla data di presentazione della candidatura) con funzioni di coordinamento della rete a livello europeo (l'applicant) e altre organizzazioni stabilite in almeno nove Paesi ammissibili. La Commissione UE intende siglare 70-90 Accordi quadro di partenariato della durata di 2 anni (2026-2027). La scadenza è fissata per il **15 maggio 2025**. [Scarica il bando](#).

39. BANDO – Aggiornamento bandi EuropeAid (Marzo 2025)

Torna l'aggiornamento sui bandi paese aperti presso EuropeAid a livello globale e paese. Si tratta di bandi appartenenti a diversi programmi tematici dello strumento NDICI-Europa Globale come quelli relativi alle Organizzazioni della società civile e alle Autorità locali, lo European Instrument for Democracy and Human Rights (EIDHR) e il programma sul Vicinato Europeo. Vediamo nel dettaglio quali sono i bandi aperti alla data odierna. Scadenze comprese tra i mesi di aprile e maggio 2025.



Tutti i dettagli dei bandi sono scaricabili dal [sito dedicato della Commissione Europea](#).

- **Argentina – 183649** – Inversion y Comercio UE-Argentina en los sectores verde y digital (Global Gateway). **Scadenza: 30/05/2025**. Action Grants America and the Caribbean.
- **Albania – 183647** – Life skills improved through their integration in upper secondary education curricula and careers guidance introduced in the school system. **Scadenza: 07/04/2025**. Action Grants Instrument for Pre-accession Assistance.
- **China – 183592** – EU Support for Health and Safety Analysis in China. **Scadenza: 08/04/2025**. Action Grants Asia and the Pacific.
- **Honduras – 183574** – Convocatoria de propuestas para la sociedad civil en apoyo a la transparencia y la lucha contra la corrupción en Honduras. **Scadenza: 11/04/2025**. Action Grants America and the Caribbean.
- **Pakistan – 183536** – Promoting gender equality and youth empowerment in Pakistan. **Scadenza: 09/04/2025**. Action Grants Civil society organisation.
- **Vietnam – 183533** – Promoting Inclusive Circular Economy in Viet Nam. **Scadenza: 08/04/2025**. Action Grants Asia and the Pacific.
- **Pakistan – 183532** – Upholding human rights standards in the criminal justice system of Pakistan. **Scadenza: 16/04/2025**. Action Grants Human rights and democracy.
- **Mongolia – 183529** – Joint call for proposal: Human Rights & Democracy programme and CSO programme in Mongolia 2025. **Scadenza: 03/04/2025**. Action Grants Multi

40. BANDO – AICS per interventi di emergenza in Niger, Camerun e Ciad

L'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) – Sede di Niamey ha pubblicato una Call for Proposals per selezionare progetti di organizzazioni non profit finalizzati alla realizzazione di iniziative di emergenza in Niger, Camerun e Ciad. Questa iniziativa si inserisce nella strategia della Cooperazione Italiana per affrontare le crisi alimentari e nutrizionali che colpiscono la fascia saheliana e intende rafforzare la resilienza delle comunità locali attraverso azioni mirate e integrate. La regione saheliana è caratterizzata da una crisi umanitaria aggravata dai conflitti armati e insicurezza causati dalla presenza di gruppi terroristici e dai cambiamenti climatici che generano siccità, inondazioni e perdita di raccolti e insicurezza alimentare. Il bando finanzia due iniziative principali:



1. **“RESTA – REsilienza e Sostegno alimentare a TAHOUA”** (AID 013138/01/0): Intervento focalizzato sulla sicurezza alimentare e sulla salute nutrizionale nella regione di Tahoua, in Niger. L'obiettivo è migliorare le condizioni alimentari e nutrizionali delle fasce più vulnerabili della popolazione, comprese donne, bambini e persone con bisogni specifici.
2. **“Risposta di emergenza integrata alla crisi alimentare e nutrizionale in Camerun e Ciad”** (AID 012855/01/0): Azione mirata a rispondere alla grave crisi alimentare e nutrizionale che affligge le popolazioni vulnerabili nelle regioni del Bacino del Lago Ciad. Il programma promuove interventi di assistenza alimentare e il rafforzamento della resilienza delle comunità locali.

Entrambe le iniziative adottano un approccio integrato e multisettoriale, promuovendo il Triplo Nesso (umanitario – sviluppo – pace) per garantire impatti sostenibili. Il budget totale della Call for Proposals è di 6 milioni di euro, suddivisi tra le diverse aree di intervento: Niger (Lotto 1) → 2.760.000 € per progetti di sicurezza alimentare e nutrizionale. Camerun (Lotto 2) → 1.800.000 € per interventi in agricoltura e salute nutrizionale. Ciad (Lotto 3) → 960.000 € per il rafforzamento della sicurezza alimentare. Possono presentare proposte progettuali: organizzazioni della società civile (OSC) italiane iscritte all'elenco dell'AICS; OSC internazionali e locali operative nei paesi di intervento, con comprovata esperienza nel settore umanitario; raggruppamenti in partenariato

(ATS), a condizione che uno dei membri sia iscritto all'elenco AICS. Le OSC devono dimostrare capacità di gestione, esperienza pregressa in contesti simili e un solido piano di monitoraggio e valutazione dell'impatto delle attività. Le proposte saranno valutate in base a: pertinenza rispetto ai bisogni identificati e agli obiettivi del bando; qualità tecnica della proposta progettuale; capacità operativa dell'ente proponente e sostenibilità delle attività; coerenza con il Triplo Nesso (umanitario – sviluppo – pace); inclusione di approcci innovativi e attenzione ai gruppi vulnerabili (donne, bambini, persone con disabilità). La scadenza per la presentazione dei progetti è fissata al **26 marzo 2025**. [Scarica il bando](#). [Modulistica e linee guida](#).

41. BANDO – Nuove linee guida del Fondo Beneficenza Intesa Sanpaolo

L'azione del Fondo di Beneficenza di Intesa Sanpaolo vuole contribuire alla realizzazione degli obiettivi sociali del Piano d'impresa del gruppo e si prefigge di concorrere al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile fissati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Le nuove Linee Guida 2025-2026 sono state redatte recentemente dopo un'analisi del contesto nazionale e



internazionale e la consultazione di numerose fonti informative. Fondamentale, per l'individuazione delle priorità di intervento e dei contenuti riferiti ai focus specifici è stato il coinvolgimento diretto di esperti con una solida e comprovata esperienza riguardo alle necessità delle fasce più vulnerabili della società. Le linee guida 2025-26 individuano tre focus per l'Area Sociale (non

eshaustivi dell'azione del Fondo di Beneficenza) che sono dirimenti rispetto al modo in cui la società italiana si sta evolvendo e sulle quali il Fondo concentrerà una quota significativa (pari a circa il 25%) delle risorse:

- **Welfare sanitario di prossimità.** Il Fondo di Beneficenza intende sostenere il welfare sanitario di prossimità, migliorando l'accesso ai servizi sociosanitari per anziani e persone fragili, supportando le famiglie e potenziando punti sanitari complementari al SSN. I beneficiari includono persone con disabilità, malati cronici, non autosufficienti, senza dimora e anziani fragili, con focus sulle fasce deboli. I servizi supportati devono essere gratuiti, con un approccio multidimensionale alla cura e in sinergia con il SSN, garantendo qualità ed equità. Si dà priorità a progetti che amplino l'offerta di servizi, anche con l'uso della tecnologia.
- **Valorizzazione delle potenzialità dell'Italia meridionale e insulare.** Il Fondo di Beneficenza interviene nel Mezzogiorno con un approccio strategico su tre ambiti: contrasto alla dispersione scolastica, sviluppo delle aree interne e sostegno all'imprenditoria giovanile. L'obiettivo è promuovere pari opportunità, sviluppo economico e sociale, e affrontare sfide come digitalizzazione e sostenibilità. Si punta al coinvolgimento attivo delle persone e delle comunità locali. Il Fondo supporta progetti di Enti del Terzo Settore rivolti a soggetti fragili, soprattutto giovani e residenti delle aree interne, privilegiando innovazione sociale, partecipazione e sostenibilità ambientale.
- **Inclusione sociale di migranti e rifugiati.** Il Fondo di Beneficenza supporta migranti e rifugiati fragili, promuovendo la loro dignità e il loro potenziale. Gli ambiti di intervento sono: accoglienza e inclusione, istruzione e formazione, e inserimento lavorativo. I beneficiari includono rifugiati, richiedenti asilo, migranti adulti e minori (anche non accompagnati), in condizioni di svantaggio e isolamento. Tra i requisiti qualificanti delle proposte: partenariato con associazioni specifiche di migranti; prese in carico di lungo termine e con follow up anche a conclusione del progetto individuale; occasioni di confronto tra gli Enti già impegnati in questi ambiti.

Le richieste di liberalità possono essere presentate solo da enti senza finalità di lucro, regolarmente costituiti ai sensi di legge e che siano registrati almeno in un registro pubblico. Gli enti devono avere sede in Italia e devono essere dotati di procedure, anche contabili, che consentano un agevole accertamento della coerenza fra gli scopi enunciati e quelli concretamente perseguiti, oltre che agli enti che redigono bilanci certificati. Le richieste si suddividono in: LIBERALITÀ TERRITORIALI (importo contributo fino a euro 5.000), LIBERALITÀ CENTRALI (importo contributo superiore a euro 5.000). Pur focalizzando gli interventi in ambito nazionale, il Fondo di Beneficenza riconosce l'importanza di mantenere viva la solidarietà internazionale e di contribuire agli sforzi degli Stati e della società civile per alleviare la povertà nel mondo e assicurare la crescita di tutti i popoli. I progetti in ambito internazionale sono sostenuti esclusivamente con Liberalità centrali (richieste superiori a € 5.000). Almeno il 50% delle risorse allocate in ambito internazionale sarà destinato a interventi di sviluppo comunitario nei territori in cui operano le controllate estere del

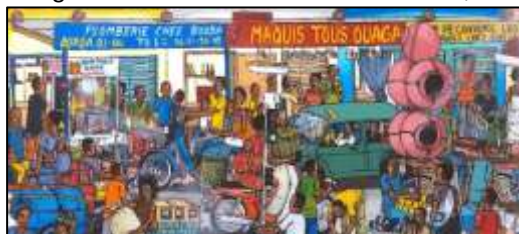
Gruppo Intesa Sanpaolo. È stata effettuata un'analisi di contesto da parte delle Banche locali, finalizzata a mappare i problemi e bisogni sociali più rilevanti nei rispettivi Paesi che ha permesso di individuare alcune tematiche comuni, sulle quali il Fondo di Beneficenza intende intervenire prioritariamente (Per maggiori dettagli sulle tematiche comuni individuate consultare pagina 21 del documento integrale delle Linee Guida). Gli interventi nei Paesi che hanno un Indice di Sviluppo Umano basso o medio saranno mirati a progetti che si occupano di: insicurezza alimentare; disuguaglianza nell'accesso alla salute; povertà educativa; sviluppo economico e formazione professionale; empowerment delle donne e dei giovani; discriminazioni razziali. Infine per interventi in Paesi poveri o emergenti colpiti da calamità naturali sarà valutata di caso in caso la quota ammissibile di beni durevoli e attrezzature e sarà, inoltre, accettata – nel caso in cui la situazione nel Paese in cui si svolge il progetto non consentisse di recuperare le pezze giustificative – la presentazione di una relazione di audit di parte terza sulle spese sostenute nell'ambito del progetto. Per i progetti di emergenza non è richiesto il co-finanziamento da parte dell'Ente e/o del/dei partner. Le iniziative di importo pari o superiore a € 70.000 relative a progetti di emergenza non prevedono il Monitoraggio e la Valutazione esterna da parte di un'istituzione universitaria. Le richieste di liberalità sono valutate a partire da gennaio, ma le erogazioni non potranno essere effettuate prima di maggio. Inoltre, nella selezione delle proposte non viene seguito un ordine cronologico, ma è data priorità alle richieste con la migliore articolazione progettuale, con i risultati e l'impatto sociale più significativi e con un più attento ed efficace utilizzo delle risorse.

Siti di riferimento:

- [Scarica le linee guida](#)
- [LIBERALITÀ TERRITORIALI approvate nel 2024](#)
- [LIBERALITÀ CENTRALI approvate nel 2024](#)
- [Per saperne di più](#)

42. BANDO – AICS in sostegno alle popolazioni vulnerabili del Burkina Faso

La sede di Ouagadougou dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) ha lanciato una Call for Proposals per sostenere iniziative di emergenza in Burkina Faso. Il bando, con una dotazione finanziaria di circa 4 milioni di euro, è destinato a soggetti non profit per la realizzazione di interventi volti a migliorare l'accesso ai servizi essenziali e rafforzare la resilienza delle comunità più vulnerabili del paese. L'iniziativa si suddivide in due componenti principali: "Iniziativa di emergenza a favore delle popolazioni vulnerabili in Burkina Faso" (AID 012500/01/0): mira a fornire assistenza umanitaria immediata e supporto alle persone sfollate e alle comunità ospitanti. "Iniziativa di emergenza per l'accesso inclusivo ai servizi sociali di base e la resilienza delle popolazioni più vulnerabili del Burkina Faso" (AID 012895/01/0): si concentra su educazione, accesso all'acqua e servizi igienico-sanitari (WASH), con l'obiettivo di garantire la continuità scolastica e migliorare le condizioni di salute pubblica. Il Burkina Faso è colpito da una crisi multidimensionale che include insicurezza diffusa, attacchi di gruppi armati, cambiamento climatico e crisi alimentare. Secondo l'Humanitarian Needs and Response Plan (HNRP) per il 2025, **5,9 milioni di persone necessitano di assistenza umanitaria**, con un impatto particolarmente grave su donne, bambini e persone con disabilità. Le difficoltà principali riguardano:



- **Accesso ai beni di prima necessità**, tra cui cibo, acqua e medicinali.
- **Sicurezza alimentare**, con oltre 2,7 milioni di persone a rischio di insicurezza alimentare grave.
- **Educazione**, con più di 5.300 scuole chiuse e **818.800 bambini senza istruzione**.
- **Accesso all'acqua e servizi igienici**, con oltre 3 milioni di persone in condizioni critiche.

Finanziamenti disponibili

Il budget totale per le due iniziative è di **4 milioni di euro**, suddivisi come segue:

- **Settore Prima emergenza e distribuzioni** (Lotto 1): 2 milioni di euro.
- **Settore Educazione e WASH** (Lotto 2): 2 milioni di euro.
- **Costi di gestione per entrambi i lotti**: 50.000 euro ciascuno.

I finanziamenti verranno assegnati ai soggetti non profit che presenteranno le migliori proposte progettuali conformi agli obiettivi del bando.

Enti eleggibili

Possono partecipare alla Call for Proposals:

- **Soggetti non profit iscritti all'elenco AICS**, con esperienza negli interventi umanitari.

- **Soggetti non profit internazionali o locali**, con accordi di collaborazione con enti iscritti all'elenco AICS.
- **Associazioni Temporanee di Scopo (ATS)** formate da più enti.

I progetti possono essere presentati in forma singola o congiunta, con un finanziamento massimo di: 750.000 euro per progetti singoli. 1.200.000 euro per progetti congiunti. Ciascun soggetto non profit può presentare complessivamente per la presente Call for Proposals due proposte: di cui una proposta in qualità di soggetto proponente (da solo o in qualità di mandatario di un'ATS) e una proposta in qualità di mandante di un'ATS. I suddetti limiti non si applicano ai partner. Ogni proposta può afferire ad un unico singolo lotto.

Aree di intervento e risultati attesi

Le attività finanziabili devono concentrarsi su: assistenza umanitaria immediata: fornitura di beni essenziali, costruzione e riabilitazione di alloggi per sfollati e *returnees*. Miglioramento dell'accesso all'educazione: costruzione e riabilitazione di scuole, distribuzione di materiali didattici e pasti scolastici. Accesso all'acqua e servizi igienici (WASH): costruzione di infrastrutture idriche, distribuzione di kit igienici e sensibilizzazione sulle pratiche sanitarie. L'area di intervento prevista per la presente Call for Proposals è la Regione del Centro-Nord. Nello specifico, saranno considerati eleggibili i seguenti Dipartimenti: Provincia di Bam – Dipartimento di Kongoussi; Provincia di Sanmatenga – Dipartimenti di Mané, Boussouma, Korsimoro, Ziga, Pibaore; Provincia di Namentenga – Dipartimenti di Boulsa. Sono considerati eleggibili i progetti implementati sia in aree urbane, periurbane che rurali nell'area di intervento. Le proposte verranno valutate in base a: rilevanza rispetto agli obiettivi del bando; sostenibilità e impatto del progetto; capacità di gestione e monitoraggio, coinvolgimento delle comunità locali e delle autorità; conformità alle linee guida AICS su protezione, genere, disabilità e tutela ambientale. La scadenza per la presentazione delle proposte è fissata per il **2 maggio 2025**. [Scarica il bando](#). [Modulistica e linee guida](#).

43. BANDO – Quarta edizione del bando Brave Actions for a Better World

OTB Foundation ha annunciato l'apertura della quarta edizione del bando "Brave Actions for a Better World", con un contributo a fondo perduto di 200.000 € per progetti di integrazione sociale e lavorativa a supporto di donne, giovani e persone con background migratorio. Il bando supporta organizzazioni non profit con sede in Italia, USA e Regno Unito che promuovono l'inclusione sociale, l'empowerment delle persone e le pari opportunità a livello globale. La



fondazione vuole supportare progetti innovativi, coraggiosi e d'impatto che facciano davvero la differenza, promuovendo l'uguaglianza e creando nuove opportunità attraverso: Inclusione sociale ed economica, aiutando donne, giovani e persone con background migratorio a superare le barriere all'occupazione, essere parte attiva della società e raggiungere l'indipendenza economica. Empowerment e sviluppo delle competenze, contrastando le disparità educative attraverso l'accesso a formazione di alta qualità, sviluppo delle soft skills e opportunità di crescita personale. Innovazione: proporre delle soluzioni non comuni, attraverso progettualità nuove, inesplorate, fuori dagli schemi con particolare attenzione a donne, giovani e persone con background migratorio. Le fasi del processo di selezione saranno due: Fase 1 – Proposta sintetica: l'ente invia una prima candidatura in forma essenziale, volta a presentare l'idea progettuale e il potenziale impatto. Fase 2 – Progetto completo: solo gli enti che supereranno la prima fase (Proposta sintetica) potranno accedere alla fase successiva, che richiede la presentazione di un progetto approfondito. I progetti devono durare almeno un anno e possono essere realizzati in qualsiasi parte del mondo. Le organizzazioni italiane devono rientrare in una delle seguenti categorie: Enti del Terzo Settore (ETS) iscritti al RUNTS, incluse cooperative e imprese sociali. Onlus, considerate ETS in base all'art. 101, comma 2, del D.lgs. 117/17, e regolarmente iscritte all'Anagrafe delle Onlus alla data di pubblicazione del presente Regolamento. Inoltre, devono essere in possesso dei seguenti documenti: Statuto e Atto Costitutivo, entrambi nella forma di atto pubblico, scrittura privata autenticata o scrittura privata registrata, Codice Fiscale, Ultimi due bilanci approvati (2022 e 2023, oppure 2023 e 2024). La Fondazione selezionerà una o più organizzazioni alle quali assegnerà il finanziamento che riterrà più congruo per l'attività candidata. Tale finanziamento coprirà in ogni caso al massimo il 70% dei costi complessivi del progetto. La dimensione massima del progetto candidabile è di 100.000 euro. Per rientrare nella prima sessione di candidatura è necessario inviare la Proposta sintetica entro le ore 15:00 CET/CEST del **14 maggio 2025**. [Scarica il bando](#). [Per saperne di più](#).

44. BANDO – vlvA per la formazione in Intelligenza Artificiale per persone vulnerabili

Il Fondo per la Repubblica Digitale, in collaborazione con Google.org, ha lanciato il bando vlvA, un'iniziativa mirata a promuovere la formazione e l'inclusione digitale attraverso lo sviluppo di competenze in Intelligenza Artificiale (IA). Il bando è rivolto a soggetti pubblici, enti non profit e organizzazioni del terzo settore che intendano proporre progetti di formazione per persone in condizioni di vulnerabilità. L'obiettivo è duplice: da un lato, favorire la crescita di competenze digitali in settori strategici come il Made in Italy, dall'altro, supportare categorie svantaggiate, tra cui disoccupati, NEET, lavoratori a rischio di sostituzione, persone con disabilità, minoranze sottorappresentate e vittime di violenza. Il bando vlvA si inserisce nel quadro della trasformazione digitale e punta a ridurre il divario di competenze in Italia, dove solo il 46% della popolazione tra i 16 e i 74 anni possiede competenze digitali di base. L'IA è destinata a rivoluzionare il mercato del lavoro, e per questo è fondamentale investire in upskilling e reskilling per garantire maggiore occupabilità.



Il programma mira a:

- **Promuovere la formazione nell'ambito dell'Intelligenza Artificiale** per migliorare l'inserimento lavorativo e l'occupabilità delle categorie vulnerabili.
- **Sensibilizzare il settore produttivo del Made in Italy** sulle opportunità offerte dall'IA.
- **Creare percorsi di formazione innovativi e accessibili**, capaci di offrire ai partecipanti competenze concrete e spendibili nel mercato del lavoro.

Chi può partecipare?

Le proposte progettuali possono essere presentate da:

- **Soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro**, attivi da almeno due anni.
- **Partenariati di massimo cinque enti**, compresi eventuali **partner for profit** per lo sviluppo di moduli specialistici sull'IA nel Made in Italy.
- **Soggetti sostenitori**, che possono fornire competenze e risorse senza ricevere finanziamenti diretti.

Non sono ammessi partiti politici, sindacati, associazioni di categoria e soggetti che operano in contrasto con gli obiettivi del Fondo.

Ambiti di intervento

I progetti dovranno prevedere attività che garantiscano:

- **Percorsi di formazione in IA**, con particolare attenzione agli strumenti e applicazioni più rilevanti per il mercato del lavoro.
- **Coinvolgimento e supporto ai beneficiari**, attraverso attività pratiche, tutoring e coaching.
- **Opportunità di orientamento e inserimento lavorativo** nei settori del Made in Italy.
- **Metodologie innovative**, per favorire l'accesso ai percorsi formativi e ridurre l'abbandono.
- **Diffusione e promozione delle opportunità formative**, per coinvolgere un'ampia platea di beneficiari e stakeholder.

Tutti i progetti devono includere il programma formativo "Elements of AI for Business", un corso sviluppato dall'Università di Helsinki, e almeno un modulo di specializzazione sull'IA nel Made in Italy (agroalimentare, moda, turismo, commercio, e-commerce, metalmeccanico, arredo, siderurgia).

Finanziamenti e risorse disponibili

Il bando vlvA prevede un budget complessivo di 2,6 milioni di euro, finanziati pariteticamente da Google.org e dal Fondo per la Repubblica Digitale. Ogni progetto potrà ricevere un contributo compreso tra 200.000 e 300.000 euro, con un limite di 2.000 euro per beneficiario. Non sono ammissibili spese per ristrutturazioni, finanziamenti di altri progetti, creazione di nuove piattaforme web, oneri finanziari o costi di gestione ordinaria.

Criteri di valutazione

Le proposte saranno valutate in base a:

- **Coerenza con il contesto e il target di riferimento** (15%).
- **Esperienza e qualità dei proponenti e del partenariato** (20%).
- **Innovatività ed efficacia della proposta formativa** (45%).
- **Fattibilità e sostenibilità finanziaria** (20%).

Le proposte che raggiungeranno un punteggio di almeno **60/100** saranno ammesse alla selezione finale. La scadenza per la presentazione delle domande è fissata per il **12 giugno 2025, ore 13.00**.

[Scarica il bando.](#) [Per saperne di più.](#)

45. BANDO – “Riprogettiamo il Futuro” per lo sviluppo organizzativo del Terzo Settore

La Fondazione Cariplo ha pubblicato una nuova edizione del bando “Riprogettiamo il Futuro”, con



l'obiettivo di sostenere il rafforzamento organizzativo degli enti non profit nei settori dell'ambiente, della cultura e dei servizi alla persona. L'iniziativa rientra nella Linea di mandato della Fondazione, dedicata alla creazione di condizioni abilitanti per il rafforzamento delle comunità e della società civile. Il bando intende supportare le organizzazioni non profit nel migliorare la

loro efficacia operativa, la sostenibilità economico-finanziaria e il coinvolgimento delle comunità di riferimento. Gli obiettivi specifici sono tre:

1. **Promuovere il cambiamento interno alle organizzazioni** attraverso strategie di **change management**. Ciò include il miglioramento delle risorse umane, la valorizzazione delle competenze, l'ottimizzazione dei processi gestionali e il rafforzamento delle capacità decisionali e di collaborazione tra enti.
2. **Favorire la transizione generazionale e il protagonismo giovanile** mediante la creazione di opportunità lavorative, percorsi di crescita professionale e maggiore coinvolgimento dei giovani nei processi decisionali.
3. **Sostenere la sostenibilità ambientale** delle organizzazioni, incentivando piani di sviluppo in ottica ecologica e strategie di economia circolare.

Chi può partecipare?

Il bando è rivolto a enti privati senza scopo di lucro operanti nelle province lombarde e nelle province di Novara e Verbano-Cusio-Ossola. Per essere ammissibili, le organizzazioni devono: Essere costituite prima del 1° gennaio 2022 e avere almeno due anni di operatività in ambito sociale, culturale o ambientale. Dimostrare la presenza stabile di almeno una figura professionale interna (dipendente o collaboratore). Aver completato gli 8 nuovi corsi della piattaforma Cariplo Social Innovation Lab, che forniscono strumenti per la progettazione strategica e la gestione del cambiamento. Non aver già ricevuto finanziamenti nelle edizioni 2022 o 2023 del bando. Non sono ammesse candidature in partenariato né la partecipazione di enti che abbiano beneficiato di contributi nelle edizioni precedenti.

Tipologie di progetti finanziabili

I progetti ammissibili devono:

- Iniziare **dopo il 26 giugno 2025** e avere una durata compresa tra **12 e 24 mesi**.
- Richiedere un contributo **tra i 15.000 e gli 80.000 euro**, senza superare il **80% dei costi totali del progetto**.
- Essere finalizzati al rafforzamento organizzativo dell'ente proponente o, in caso di enti di secondo livello, dei propri associati.
- Rispondere ad almeno uno dei tre obiettivi del bando (*change management*, transizione generazionale, sostenibilità ambientale).
- Prevedere il coinvolgimento di **esperti esterni** per il supporto al percorso di sviluppo organizzativo.

Sono esclusi dal finanziamento progetti che prevedano l'acquisto, la ristrutturazione o la manutenzione di immobili.

Criteri di valutazione

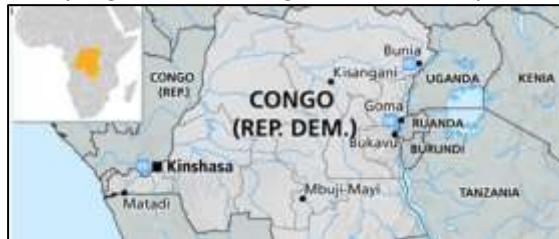
Le proposte saranno valutate in base a diversi parametri, tra cui:

- Qualità e solidità dell'**analisi organizzativa di partenza**.
- Coerenza tra gli **obiettivi di cambiamento** e le azioni previste.
- Presenza di una **strategia pluriennale** per il rafforzamento dell'organizzazione.
- Capacità del progetto di **coinvolgere il personale** e di rafforzare la sostenibilità nel medio-lungo periodo.
- Impatto del progetto sull'intero ecosistema di riferimento, inclusi stakeholder e territori circostanti.
- Adozione di pratiche sostenibili nella gestione delle attività e nell'utilizzo delle risorse.
- Congruenza tra i costi previsti e le dimensioni dell'organizzazione.

La dotazione complessiva del bando è di **3 milioni di euro**. I fondi saranno assegnati sulla base delle richieste pervenute e potranno coprire fino all'**80% dei costi totali di progetto**. Le domande devono essere presentate **esclusivamente online** sul portale della Fondazione entro il **26 giugno 2025, ore 17:00**. [Scarica il bando](#). [Per saperne di più](#).

46. BANDO – Interventi di emergenza in RDC

L'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), attraverso la sua sede di Nairobi, ha pubblicato una Call for Proposals per finanziare progetti di emergenza nella Repubblica Democratica del Congo (RDC). Il bando si inserisce all'interno dell'Intervento di risposta regionale alla crisi dei Grandi Laghi e mira a sostenere la popolazione colpita dal conflitto nella regione. La RDC è attualmente teatro di una delle peggiori crisi umanitarie dell'Africa, con milioni di sfollati a causa dei conflitti tra gruppi armati e delle tensioni geopolitiche regionali. La situazione è peggiorata nel 2025 con la conquista di Goma e Bukavu da parte del gruppo ribelle M23, sostenuto dal Ruanda. Le violenze hanno causato migliaia di vittime e distrutto infrastrutture essenziali. L'obiettivo generale del bando è quello di fornire una risposta umanitaria rapida ed efficace per migliorare le condizioni di vita della popolazione più vulnerabile. In particolare, i progetti finanziati dovranno: fornire assistenza salvavita alle comunità colpite; supportare attività di early recovery per favorire la ripresa economica e sociale; rafforzare la resilienza delle comunità locali e degli sfollati. Gli interventi dovranno avere una durata massima di 21 mesi e svilupparsi nelle province del Nord Kivu, Sud Kivu e Ituri, concentrandosi specificatamente nelle aree geografiche e nei distretti ad alta concentrazione di sfollati interni e comunità vulnerabili. I progetti dovranno concentrarsi sui seguenti ambiti di intervento:



1. **Prima emergenza, distribuzioni e trasporti:** fornitura di beni essenziali, shelter e assistenza logistica per gli sfollati
2. **Agricoltura e sicurezza alimentare:** contrasto all'insicurezza alimentare con interventi su filiere produttive e strategie di sostentamento
3. **Salute e nutrizione:** rafforzamento dei servizi sanitari, con particolare attenzione alla salute materno-infantile e alla malnutrizione
4. **Acqua e igiene (WASH):** miglioramento dell'accesso all'acqua potabile e servizi igienico-sanitari per ridurre il rischio di malattie
5. **Protezione:** prevenzione della violenza di genere, supporto psicosociale e tutela dei gruppi vulnerabili
6. **Educazione:** riabilitazione delle scuole distrutte e sostegno all'istruzione per bambini e giovani sfollati

Enti eleggibili

Possono partecipare alla Call for Proposals organizzazioni della società civile (OSC) e altri soggetti non profit italiani e internazionali. È richiesta l'iscrizione all'elenco AICS o, in alternativa, il possesso di requisiti specifici che garantiscano la capacità operativa nel contesto congolese. Il finanziamento richiesto all'AICS non potrà essere superiore a 850.000 € per i progetti presentati da un solo soggetto non profit o progetti congiunti presentati da due o più soggetti non profit in ATS. Ciascun soggetto non profit può presentare complessivamente per la presente Call for Proposals due proposte: di cui una in qualità di proponente (da solo o in qualità di mandatario di un'ATS) e una in qualità di mandante di un'ATS. I limiti non si applicano ai partner. Scadenza fissata per il **6 maggio 2025**.

Siti di riferimento:

- [Scarica il bando](#)
- [Modulistica e linee guida](#)

47. BANDO – “TV and Online content”



Il bando “TV and Online content”, finanziato dal programma Europa Creativa MEDIA 2021-2027, è rivolto alle società di produzione europee indipendenti con l'obiettivo di incoraggiare la diffusione televisiva di nuove opere con la partecipazione di almeno 2 emittenti televisive di due diversi Paesi partecipanti allo Strand MEDIA. L'obiettivo del sostegno ai contenuti televisivi e online è aumentare la capacità dei produttori audiovisivi di sviluppare e produrre progetti forti con un

significativo potenziale di diffusione in tutta Europa e oltre, e di facilitare le coproduzioni europee e internazionali nel settore televisivo e online. L'azione mira a rafforzare l'indipendenza dei produttori rispetto alle emittenti e alle piattaforme digitali, a migliorare la collaborazione tra gli operatori, compresi i produttori indipendenti, le emittenti, le piattaforme digitali e gli agenti di vendita, dei diversi Paesi che partecipano alla sezione MEDIA, al fine di produrre una programmazione di alta qualità destinata a un'ampia distribuzione internazionale e promossa presso un vasto pubblico, compreso lo sfruttamento commerciale nell'ambiente multiplatforma. Particolare attenzione sarà data ai progetti che presentano aspetti innovativi nei contenuti e nel finanziamento e che mostrano un chiaro legame con le strategie di distribuzione previste. L'azione sui contenuti televisivi e online sostiene opere (film di fiction, animazione e documentari) destinate alla trasmissione lineare e non lineare. I contenuti devono avere le seguenti caratteristiche:

- alto valore creativo/artistico e ampio potenziale di sfruttamento transfrontaliero in grado di raggiungere il pubblico a livello europeo e internazionale;
- aspetti innovativi in termini di contenuti e finanziamenti che mostrino un chiaro legame con le strategie di distribuzione previste;
- una forte cooperazione tra gli operatori dei diversi Paesi che partecipano alla sezione MEDIA, comprese le emittenti.

I candidati devono presentare strategie adeguate per garantire un'industria più sostenibile e più rispettosa dell'ambiente (in particolare attraverso l'uso di consulenti di greening che consentano di ridurre l'impatto ambientale delle produzioni e delle riprese) e per garantire l'equilibrio di genere, l'inclusione, la diversità e la rappresentatività. I risultati attesi sono i seguenti:

- aumento della produzione di opere europee di alta qualità per la trasmissione lineare e non lineare, anche su piattaforme digitali, e aumento del numero di coproduzioni;
- maggiore cooperazione tra gli operatori dei diversi Paesi che partecipano a MEDIA Strand, anche tra le emittenti;
- aumento dell'audience delle opere europee attraverso la trasmissione lineare e non lineare, anche su piattaforme digitali.

Solo le attività di produzione per i seguenti progetti destinati principalmente ad uno sfruttamento televisivo o online sono eleggibili: opere di fiction (singole o serie) con una durata totale di almeno 90 minuti; opere di animazione (singole o serie) con una durata totale di almeno 24 minuti; documentari creativi (singoli o serie) con una durata di almeno 50 minuti; opere progettate per essere una serie con strategia di distribuzione e marketing comune devono essere presentate come una serie. I singoli episodi di una serie non possono essere divisi in candidature separate. Possono partecipare persone giuridiche (enti pubblici o privati), stabilite in uno dei Paesi ammissibili, partecipanti alla Sezione MEDIA. L'opera deve comportare la partecipazione di almeno due emittenti televisive di due diversi Paesi partecipanti alla sezione MEDIA. Un' "emittente televisiva" è considerata qualsiasi emittente (fornitore di servizi media audiovisivi lineari) o servizio media audiovisivo "on-demand" (fornitore di servizi media audiovisivi non lineari) così come definito nell'Articolo 1 della Direttiva sui Servizi Media Audiovisivi (DIR 2010/13/UE e DIR 2018/1808/EU che emenda la DIR 2010/13/EU). Il budget annuale complessivo del bando è di 20 milioni di euro.

La scadenza del bando è fissata al 14 Maggio 2025, ore 17:00 CET. Maggiori informazioni sono disponibili al seguente link sul [Portale Funding & Tenders](#).

LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE

48. Nuova rubrica "Caffè europeo" curata dal Centro Europe Direct Basilicata

Continua la collaborazione con "ivl24" con la rubrica a cura di Antonino Imbesi "direttore del centro



Europe Direct Basilicata" ed esperto di politiche comunitarie e startup. Un viaggio alla scoperta del mondo "Europa" in cui con scadenze periodiche vengono pubblicati degli articoli riguardanti le tematiche europee e

informazioni sui progetti sviluppati nell'ambito del programma Erasmus+. Di seguito potete consultare gli articoli pubblicati dalla nostra ultima newsletter fino ad oggi:

- **05 Marzo:** Concorso fotografico internazionale "Portfolio": <https://ivl24.it/tellmerock-concorso-fotografico-internazionale-portfolio/>
- **06 Marzo:** Dite la vostra su come il bilancio dell'UE dovrebbe contribuire all'istruzione, alla formazione e altro ancora a livello transfrontaliero: <https://ivl24.it/dite-la-vostra-su-come-il->

[bilancio-dellue-dovrebbe-contribuire-allistruzione-alla-formazione-e-altro-ancora-a-livello-transfrontaliero/](#)

- **07 Marzo:** Risultati dell'indagine Eurobarometro sui giovani: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-l-risultati-dellindagine-eurobarometro-sui-giovani/>
- **08 Marzo:** Online il Rapporto di medio e lungo termine del Programma Erasmus+: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-online-il-rapporto-di-medio-e-lungo-termine-del-programma-erasmus/>
- **09 Marzo:** Bando della Rappresentanza in Italia della CE: pubblicato un corrigendum: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-bando-della-rappresentanza-in-italia-della-ce-pubblicato-un-corrigendum/>
- **10 Marzo:** Tabella di marcia per rafforzare i diritti delle donne: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-l-tabella-di-marcia-per-rafforzare-i-diritti-delle-donne/>
- **11 Marzo:** Un'Unione delle competenze per preparare le persone a un'Europa competitiva: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-ununione-delle-competenze-per-preparare-le-persone-a-uneuropa-competitiva/>
- **12 Marzo:** Sondaggio per buone pratiche sull'uso efficace dell'IA in istruzione e formazione: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-sondaggio-per-buone-pratiche-sulluso-efficace-dellia-in-istruzione-e-formazione/>
- **13 Marzo:** MyErasmus: la nuova piattaforma di gestione per i beneficiari Erasmus+ INDIRE: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-myerasmus-la-nuova-piattaforma-di-gestione-per-i-beneficiari-erasmus-indire/>
- **14 Marzo:** UN Citiverse Challenge per le città del futuro: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-un-citiverse-challenge-per-le-citta-del-futuro/>
- **15 Marzo:** Torna DiscoverEU: candidature aperte dal 2 aprile!: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-torna-discovereu-candidature-aperte-dal-2-aprile/>
- **16 Marzo:** 90 milioni di euro di aiuti di Stato approvati per la produzione agricola primaria: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-l-90-milioni-di-euro-di-aiuti-di-stato-approvati-per-la-produzione-agricola-primaria/>
- **17 Marzo:** All Digital Weeks: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-l-all-digital-weeks/>
- **18 Marzo:** Aperte le candidature per la Capitale europea del turismo intelligente 2026: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-aperte-le-candidature-per-la-capitale-europea-del-turismo-intelligente-2026/>
- **19 Marzo:** Bando "TV and Online content": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-l-bando-tv-and-online-content/>

49. In distribuzione la newsletter del progetto "Register BSS Sector"

Finalmente è pronta la brochure in lingua italiana del progetto "Register BSS Sector" ed è in distribuzione in Italia grazie ai partner EURO-NET e ASEV. La brochure, naturalmente, è stata sviluppata non solo in italiano ma anche in tutte le lingue del partenariato ed in inglese. Essa descrive in 4 pagine dalla grafica moderna ed



accattivante gli obiettivi e gli scopi del progetto, individuando e chiarendo i vantaggi che tale iniziativa produce a livello europeo ed internazionale: 1) Facile accesso (in quanto consente di

VANTAGGI DELLA SOLUZIONE

- **Registro completo:**
Un database specializzato per un facile accesso alla formazione MBSS.
- **Piattaforma interattiva:**
Mette in contatto fornitori, datori di lavoro e persone in cerca di lavoro.
- **Accessibilità internazionale:**
Servizi di formazione da tre Paesi, a supporto della mobilità transfrontaliera.
- **Integrazione delle microcredenziali:**
Credenziali riconosciute per abilità e competenze.
- **Portata globale:**
Accesso remoto ai programmi di formazione in tutto il mondo.

CHI PUÒ BENEFICIARNE?

- **Studenti, persone in cerca di lavoro e dipendenti di MBSS:**
Ottenimento di qualifiche pertinenti per aumentare l'occupabilità e la competitività nel settore MBSS.
- **Fornitori di formazione:**
Offerta di formazione formale e non formale tramite il registro per aumentare la portata e l'attrattiva del tuo servizio (grazie alla funzionalità gratuita del registro).
- **Datori di lavoro:**
Accesso ad un pool di professionisti ben formati e definizione di requisiti di competenza.

VISITA IL REGISTRO E INIZIA OGGI STESSO!
Esplora il Registro Formativo per trovare programmi, migliorare le qualifiche e fare carriera nel settore dei Servizi alle Imprese Moderne.

PERCHÉ UTILIZZARE IL REGISTRO FORMATIVO?

1. **Facile accesso:**
Trova i migliori programmi di formazione per la tua carriera.
2. **Aumentare l'occupabilità:**
Migliora le vostre qualifiche con credenziali riconosciute.
3. **Restare competitivi:**
Rimane un passo avanti nel mercato del lavoro con competenze aggiornate.
4. **Mobilità di carriera:**
Facilita le opportunità di lavoro in tutta Europa.
5. **Networking:**
Connettiti con datori di lavoro e fornitori per la crescita professionale.

info@mbssregister.eu

CONTATTACI
Per maggiori dettagli visita il nostro sito web o contattaci direttamente. Siamo qui per guidare il tuo sviluppo professionale!

Prodotto e distribuito da MBSS - Centro di Ricerca e Sviluppo per la Formazione e l'Innovazione nei Servizi alle Imprese Moderne. Il Registro Formativo è un progetto finanziato dall'Unione Europea e dalla Regione Siciliana. Il logo è un marchio registrato di MBSS. Tutti i diritti sono riservati.



trovate i migliori programmi di formazione per la propria carriera; 2) Aumentare la occupabilità (in quanto permette di migliorare le proprie qualifiche con credenziali riconosciute; 3) Restare competitivi (in quanto permette di rimanere un passo avanti nel mercato del lavoro con competenze aggiornate; 4) Mobilità di carriera (in quanto facilita le opportu-

nità di lavoro in tutta Europa); 5) Networking (in quanto permette di connettersi con datori di lavoro e fornitori per la crescita professionale. Maggiori informazioni sul progetto sono ovviamente disponibili sul sito web ufficiale dell'iniziativa Erasmus+ al link <https://mbssregister.eu/en/> o sulla pagina Facebook ufficiale del progetto <https://www.facebook.com/MBSS.FB>. In ultimo vi ricordiamo che il progetto è "Finanziato dall'Unione Europea. I pareri e le opinioni espressi sono tuttavia quelli esclusivi dell'autore e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea né dell'EACEA. Né l'Unione Europea né l'autorità concedente possono essere ritenuti responsabili per essi".

50. A breve anche in Italia l'attività pilota del progetto WARRIOR

È prevista a brevissimo anche in Italia l'attività pilota del progetto "Warrior's Values: Effective Defence against Fakes and Frauds" (acronimo "WARRIOR"), iniziativa approvata all'associazione EURO-NET (centro Europe Direct Basilicata) nel programma Erasmus Plus KA220-YOU - Cooperation partnerships in youth dalla Agenzia Nazionale per i Giovani (ref. n. 2023-1-IT03-KA220-YOU-000153640). L'attività pilota coinvolgerà un gruppo di giovani di età compresa tra 13 e 30 anni e verrà sviluppata con l'obiettivo di migliorare la loro capacità di affrontare i falsi e le manipolazioni analizzando i loro bisogni e valori, aumentando così il loro livello di pensiero critico, alfabetizzazione mediatica, flessibilità e comunicazione, nonché sviluppare dei video sull'argomento delle fake news e su quanto appreso. Maggiori informazioni sul progetto sono disponibili sul sito web ufficiale dell'iniziativa al link <https://warriorproject.eu/it/home-it/> o sulla pagina Facebook <https://www.facebook.com/profile.php?id=61554717032106>.



I NOSTRI SPECIALI

51. Il 25 marzo nuovo meeting online del progetto YEAEU



Il prossimo 25 marzo si tiene online un nuovo meeting tra i partner del progetto "Youth Eco-Activism in the EU" (acronimo "YEAEU"), approvato in Francia dalla competente Agenzia Nazionale Erasmus Plus come ref. n.2023-1-FR02-KA220-YOU-000159007. L'incontro online servirà per fare il punto della situazione e verificare lo stato dell'arte delle attività sviluppate dai vari membri del consorzio europeo che vi ricordiamo essere i seguenti: HANTA EDUCATIONAL SERVICES LIMITED (Irlanda), YOUTH VISION (Romania), FOR CITIZENS -

EUROPEAN INSTITUTE FOR ACTIVE CITIZENSHIP (Portogallo) e YOUTH EUROPE SERVICE (Italia).





Europe Direct Basilicata
vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza (Italy)
tel. +39.0971.23300
tel./fax. +39.0971.21124
mail: euro-net@memex.it
web: www.synergy-net.info

Newsletter "Scopri l'Europa con noi"

Numero 06
Anno XXI

20 Marzo
2025



EDITORE

Euro-net
Vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza
Tel.0971.23300
Fax 0971.34670
euro-net@memex.it

DIRETTORE

Imbesi Antonino

REDAZIONE

*Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara*

PROGETTO GRAFICO

*Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara
D'Andrea Andrea*

SEGRETERIA

Santarsiero Chiara

MODALITÀ DIFFUSIONE

*Distribuzione gratuita
a mezzo internet ed
e-mail curata dalla
associazione Euro-net*

INTERNET

www.synergy-net.info